

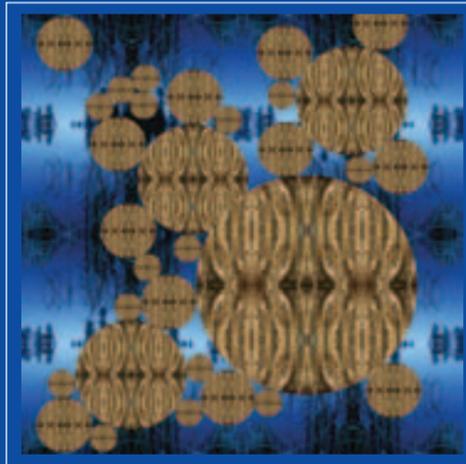


telve

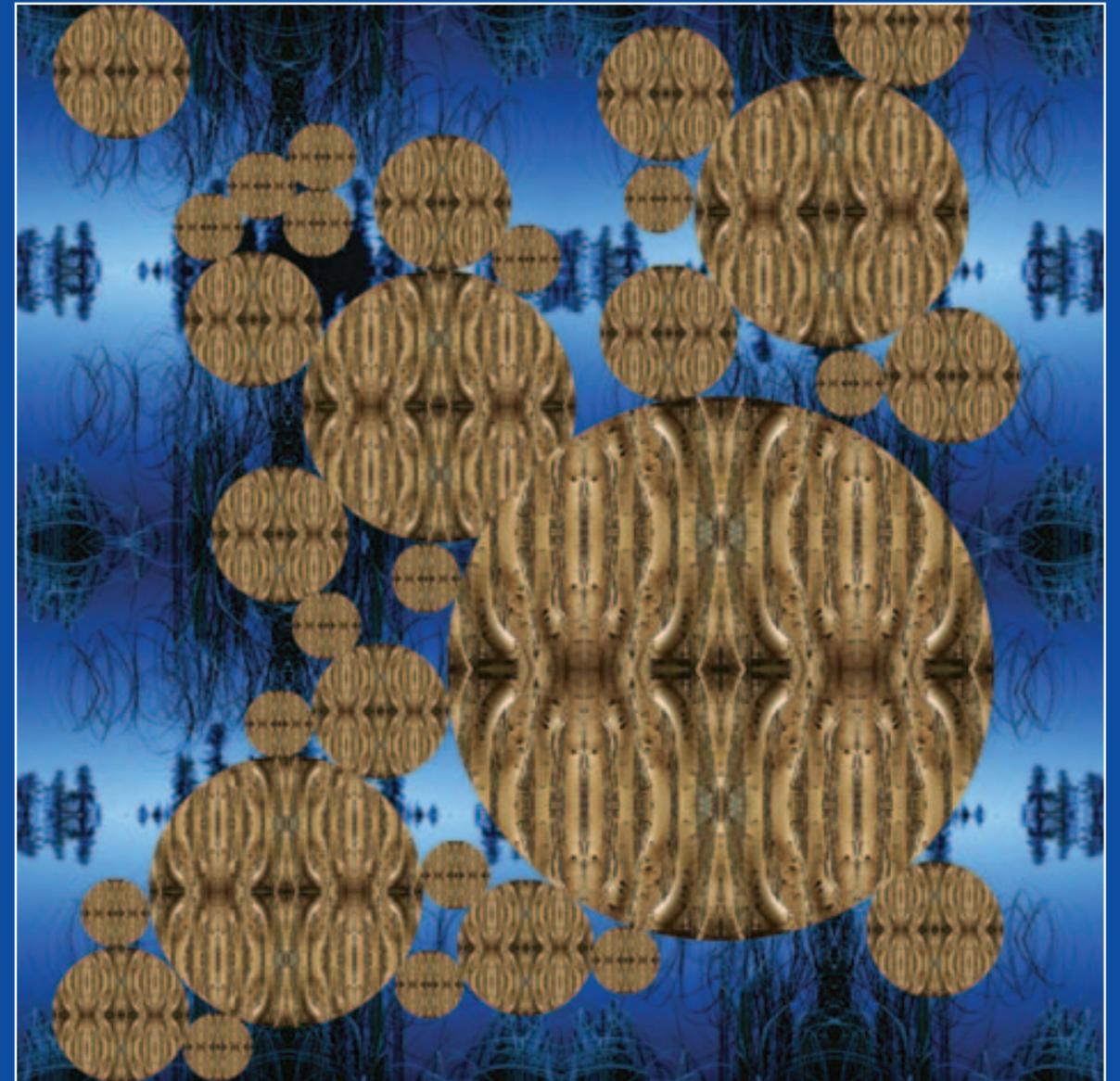
notizie

RIVISTA SEMESTRALE DI INFORMAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

dicembre 2003 n. 39



Spedizione in abbonamento postale - Art. 2 comma 20/c, legge 662/96 - Filiale di Trento - Autorizzazione Tribunale di Trento del 12.5.84 n° 439



Il comitato di redazione di Telve notizie
augura a tutti con questa poesia Buon
Natale e Felice Anno Nuovo

NATALE IN CHIESA

Mi 'n te la cuna
col presepio davanti
con la me mama
col coro... e i so canti,

anca mi canto,
insieme a la mama,
ma 'l sòn l'e tanto,
adeso fao nana...

B. V. T.

Un meritato riconoscimento per la lunga
attività svolta nel coro parrocchiale è stato
consegnato dal parroco, durante la messa
di Santa Cecilia, a Gregorio Pasqualini,
Pia Deflorian, Lino Terragnolo,
Gigioti Ropelato, Massimo Ferrai,
Cornelio Terragnolo e Sesto Battisti.



S O M M A R I O

SALUTO DEL SINDACO	1
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA	2
UFFICIO ANAGRAFE	8
UFFICIO TECNICO	9
SPAZIO FORESTE	10
SPAZIO AMBIENTE	12
DALLA BIBLIOTECA	15
DALLE ASSOCIAZIONI	18
DALLE NOSTRE SCUOLE	32
SPAZIO CULTURA	34
PAGINE DI STORIA	40
FATTI E PERSONE	43
TELVATI NEL MONDO	44
ORARI E NUMERI TELEFONICI	45

TELVE notizie

Rivista semestrale di informazione
dell'Amministrazione comunale di Telve
anno XVIII, n. 39, dicembre 2003

Direttore

Franco Rigon

Direttore Responsabile

Claudio Brandalise

Foto di

Aldo Fedele, Roberto Dalledonne,
Giuseppe Pavia, Andrea Taddia
e concesse dalle Associazioni

Progetto grafico e impaginazione a video

Vincenzo Taddia

Stampa

Litodelta

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 439 del
12.5.84 - Sped. in abb. post. - Art 2 , comma
20/c, Legge 662/96



Carissimi,

mi è gradita l'occasione della pubblicazione di "Telve Notizie", organo di collegamento del nostro comune con tutte le famiglie, per far giungere a ciascuno di voi gli auguri per le prossime Festività.

Abbiamo avuto modo di vederci in occasione di vari incontri ai quali ho notato con piacere, partecipate numerosi. E' questo un segno di interesse alla cosa pubblica che tutti assieme dobbiamo far funzionare il meglio possibile e a vantaggio di tutti i cittadini, nessuno escluso.

Per poter giungere a tutti però, è assolutamente necessario un lavoro di rete cioè ben coordinato in modo che ognuno e ciascuna associazione e gruppo porti il suo specifico contributo.

Ma il nostro Comune deve lavorare in rete, dove è possibile, anche con i Comuni vicini. Vari servizi infatti, quali la cultura, la biblioteca, la vigilanza e altri, possono essere efficienti, più razionali e meno costosi, solo se gestiti in accordo con gli altri Comuni limitrofi. Alle associazioni, ai gruppi, agli insegnanti e a tutti coloro che sono impegnati nell'opera educativa verso i nostri ragazzi, giunga un grazie particolare per il loro impegno e un augurio mio personale e di tutta la Giunta.

In questa occasione non posso dimenticare tutte le persone che si prodigano per il bene di Telve, dal nostro Parroco ai Sacerdoti che collaborano in Parrocchia e a tutte le Reverende Suore di Casa d'Anna.

Ad ogni cittadino alle loro famiglie, vicine e lontane, in particolare agli anziani e agli ammalati, giungano gli auguri più sinceri di Buon Natale e di Buon Anno.

Il Sindaco
Franco Rigon



"Millenium 2000" Albero natalizio realizzato dagli alunni del laboratorio artistico della scuola media dell'Istituto Comprensivo "Don L. Milani" di Telve.

SALUTO DEL SINDACO



Nel periodo 1 luglio 2003 - 30 novembre 2003 il Consiglio Comunale si è riunito 2 volte ed ha adottato 12 deliberazioni. Nello stesso periodo la Giunta comunale si è riunita 14 volte ed ha adottato 52 deliberazioni.

Dal 1-7-2003 al 30-11-2003 il Servizio Segreteria ha assunto 29 determinazioni (D.S.S.); il Servizio Tecnico 27 determinazioni (D.S.T.); il Servizio Affari Finanziari 14 determinazioni (D.S.A.F.).

DELIBERE CONSILIARI

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2003, AL BILANCIO PLURIENNALE 2003-2005 E ALLA RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2003-2005.

(Del. C.C. 27 del 28-8-2003) - (Del. C.C. 36 del 24-11-2003).

Una **prima variazione di bilancio** si è resa necessaria per finanziare nuove e maggiori spese in conto capitale per complessivi € 427.356,00 e più precisamente: € 334.284,00 Manutenzione straordinaria edificio scuola media (perizia suppletiva e variante); € 85.500,00 Realizzazione discarica materiali inerti; € 7.572,00 Contributo alla "Fondazione Romani Sette Smid". Nella parte corrente di bilancio si registrano nuove e maggiori spese per complessivi € 32.400,00.

La perizia suppletiva e di variante per i lavori di ristrutturazione della Scuola Media ricomprende la precedente perizia di spesa ammontante ad € 314.921,80 portando di conseguenza la spesa complessiva ad € 649.205,80. Tale spesa viene finanziata con contributo della Provincia Autonoma di Trento pari ad € 517.287,00 e assunzione di mutuo con il Bim Brenta per € 131.918,80.

L'**assestamento di bilancio** prevede per la parte corrente maggiori uscite per un totale di Euro 17.337,00 (differenza tra maggiori uscite per € 32.837,00 e minori uscite per € 15.500,00) dovute principalmente ad adeguamenti contrattuali per il personale e all'accantonamento del 5% dell'ICI incassata come previsto dal Regolamento Comunale.

Per la parte in conto capitale si sono registrate nuove e maggiori uscite per € 6.500,00 riguardanti interventi di manutenzione straordinaria della

sede comunale; € 75.751,00 per lavori di ristrutturazione dell'edificio Scuola Media dell'Istituto Comprensivo don Milani finanziati dalla partecipazione dei Comuni dell'ambito scolastico; € 6.700,00 per l'acquisto di attrezzature per la Biblioteca; € 109.379,00 per la ristrutturazione del Cimitero, portando la spesa complessiva dell'intervento ad € 859.379,00.

APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE BASSA VALSUGANA E TESINO

(Del. C.C. 31 del 28-8-2003).

La Giunta Provinciale con deliberazione n. 2554 del 18 ottobre 2002 ha approvato il "Progetto sicurezza del territorio", che prevede consistenti incentivazioni per le gestioni associate dei Servizi di Polizia Municipale che si conformino al progetto medesimo.

Il Consiglio Comunale, rilevata la convenienza dell'adesione alla nuova gestione associata, che, per effetto dei rilevanti incentivi provinciali, consentirà un considerevole miglioramento del servizio, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, a costi sostanzialmente invariati, ha deliberato di aderire alla gestione associata del Servizio di Polizia Municipale approvando la convenzione ed il Regolamento Speciale del Corpo di Polizia Municipale della Bassa Valsugana e Tesino.

APPROVAZIONE CONVENZIONE PER IL SISTEMA CULTURA VALSUGANA ORIENTALE

(Del. C.C. 32 del 28-8-2003)

E PER IL SERVIZIO DI BIBLIOTECA INTERCOMUNALE

(Del. C. C. 33 del 28-8-2003)

Il Consiglio Comunale, facendo seguito ai numerosi incontri tra le Amministrazioni di Borgo Valsugana, Carzano, Grigno, Ospedaletto, Roncegno, Scurelle, Telve, Telve di Sopra e Torcegno, per giungere alla gestione associata tra tali Comuni del servizio cultura e del servizio biblioteca, al fine di assicurare maggior funzionalità ed efficienza alla gestione dei servizi stessi, vista anche la possibilità di fruire degli incentivi provinciali previsti dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1502 di data 27 giugno 2003, ha deliberato di sottoscrivere una Convenzione con i Comuni sopraindicati e per la costituzione di un Sistema Cultura Valsugana Orientale per la gestione associata del servizio biblioteca.



ALLARGAMENTO VIA PARADISO: ACQUISTO DI m² 171 (Del. C.C. 37 del 24-11-2003)

Per permettere l'allargamento di via Paradiso e la costruzione di un marciapiede, il Consiglio Comunale ha deliberato l'acquisto di m² 171 della particella a prato posta davanti alla scuola materna.

MOZIONE PER IL RECUPERO DELLE AREE INCOLTE ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO (Del. C.C. 34 del 28-8-2003).

All'interno dell'abitato di Telve vi sono alcuni terreni lasciati incolti dai proprietari; ciò comporta problemi ai vicini di tali aree, in quanto le stesse diventano ritrovo di animali randagi che generano sporcizia, crescita di piante infestanti che spesso oltrepassano la proprietà creando danni ai confinanti e soprattutto contrastano con l'abbellimento effettuato dai privati, nonché dall'amministrazione comunale e dalla Pro Loco.

Per sensibilizzare ad una maggiore attenzione a quei piccoli lavori di mantenimento del verde privato e abbellimento delle aree inedificate il Consiglio Comunale ha deliberato di impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale a ricercare le opportune soluzioni per evitare l'abbandono e il degrado delle aree private all'interno dell'abitato e al recupero di quelle abbandonate da tempo.

INTERROGAZIONI E MOZIONI

- Interrogazione prot. 3284 del 12-8-2003 del gruppo consiliare "Unione civica Telve" su "Utilizzo dipendenti comunali ed operai stagionali per manutenzione piazzali Scuola materna di Telve".
- Interrogazione prot. 3285 del 12-8-2003 del gruppo consiliare "Unione civica Telve" su "Modalità di finanziamento ristrutturazione Scuola media ed intervento finanziario dei Comuni interessati".
- Interrogazione prot. 3286 del 12-8-2003 del gruppo consiliare "Unione civica Telve" su "Convenzione con soc. Tecnotel per realizzazione antenna per servizio telefonico".
- Interrogazione prot. 3287 del 12-8-2003 del gruppo consiliare "Unione civica Telve" su "Ristrutturazione cimitero comunale: accordi con il Comune di Carzano e nominativo del progettista".

- Interrogazione prot. 3288 del 12-8-2003 del gruppo consiliare "Unione civica Telve" su "Numero e nominativi dei richiedenti tombe di famiglia".
- Interrogazione prot. 3289 del 12-8-2003 del gruppo consiliare "Unione civica Telve" "Nominativi dei titolari di concessioni edilizie dal 2002 ad oggi".
- Interrogazione prot. 3290 del 12-8-2003 del gruppo consiliare "Unione civica Telve" su "Posizione Giunta su intervento viabilistico in loc. Stradelle".
- Interrogazione prot. 3291 del 12-8-2003 del gruppo consiliare "Unione civica Telve" su "Nominativi dei richiedenti varianti a P.R.G. ed oggetto richieste".
- Mozione del Consigliere Giancarlo Trentinaglia su "Recupero aree incolte all'interno del centro abitato".

PERSONALE

CANTIERE COMUNALE

- Con D.S.S. 36/2003 è stata indetta una selezione interna per due posti di operaio specializzato cat. B, liv. evoluto. La Commissione giudicatrice è costituita da: Bonella Giampaolo, Segretario Comunale - Presidente; Rigon Livio - esperto; Vinante Eliseo - esperto; Donati Bruno - esperto; Hueller Mariangela - segretaria.
- In data 24-9-2003 la Giunta Comunale con delibera n. 86 ha prorogato di ulteriori sei mesi, fino al 31-3-2004, l'iniziativa avente ad oggetto attività socialmente utili presso il Comune di Telve di cui è beneficiario il Sig. Trentin Pierluigi.

UFFICI

- Con D.S.S 37/2003 è stato indetto un concorso interno per titoli ed esami per la copertura del posto di collaboratore tecnico, cat. C, livello evoluto.
- Terminato il periodo di astensione facoltativa richiesto, la sig. Zanetti Daniela addetta alla ragioneria in data 10 novembre ha ripreso l'attività lavorativa. Un ringraziamento per l'attività svolta alla sig.ra Sala Patrizia che ha prestato servizio come assistente amministrativa fino al 31 ottobre. Con decorrenza dal 18-10-2003 è cessato il rapporto d'impiego della sig.^{ra} Michelini Roberta presso la Biblioteca comunale per dimissioni volontarie: anche a lei un ringraziamento.

OPERE PRIORITARIE

RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL "BARCO" DI MALGA CERE

Nel corso dell'estate a seguito di numerosi colloqui intercorsi con la Società Allevatori di Telve è stato raggiunto l'accordo per l'affittanza della struttura ad uso agrituristico, ritenendo positiva la concreta possibilità di collegamento tra l'attività turistica e la vendita dei beni prodotti dall'impresa agricola. È stato concordato un canone di affitto annuo di € 500,00 per il primo anno € 1000,00 per gli anni successivi, per un contratto iniziale di durata quinquennale (D.G. 102/2003).

RIQUALIFICAZIONE DEL TEATRO PARROCCHIALE

Come noto, nessuna delle ditte invitate ha presentato offerta per l'esecuzione dei lavori. A seguito di trattativa diretta, con D.S.T. 58/2003, i lavori di risanamento ed adeguamento alla normativa -primo stralcio- per un importo di € 210.635,00 sono stati affidati alla ditta Vinante Eliseo & C. s.n.c. con sede in Telve: verranno eseguiti nei primi mesi del 2004.

RISANAMENTO ED AMPLIAMENTO EDIFICIO SCUOLA MEDIA

Sono in dirittura d'arrivo i lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico. Nel corso dell'estate, l'impresa Pasquazzo, appaltatrice dei lavori, è stata autorizzata, con successive Determinazioni del Servizio Tecnico, a subappaltare: la fornitura e posa di rivestimenti e pavimento ceramici alla ditta Lo Monaco Filadelfio di Pergine; la fornitura e posa di controsoffitti alla ditta Depaoli Tiziano di Trento; l'esecuzione di opere da pittore alla ditta Nerobutto di Grigno; l'esecuzione di opere da carpentiere ed esecuzione di copertura in legno alla ditta RE.VAL. s.n.c. di Trentinaglia Remo e Buffa Valerio; l'esecuzione di tavolati in cartongesso alla ditta Trolese Silvano di Arzegrande (PD), l'esecuzione di rivestimenti in porfido alla ditta Giovannini Giuseppe di Baselga di Pinè. Alla ditta ELMA Ascensori con sede in Brescia è stata affidata la fornitura e posa di nr. 3 pulsantiere complete di impianto elettrico e pannelli in lamiera plastificata a rivestimento della cabina per l'ascensore della scuola media.

Con D.G. 74 è stato affidato all'arch. Lanfranco Fietta di Pieve Tesino l'incarico della progettazione esecutiva relativa all'acquisto di arredi e corpi illuminanti per l'allestimento di segreteria, aule ed

altri locali della nuova sede scolastica; sulla base di tale progetto con D.S.S è stata indetta gara d'appalto per la fornitura di arredi, corpi illuminanti e tendaggi; alle ditte vincitrici della gara è stata affidata la fornitura e posa in opera che dovrà avvenire entro Natale.

Con D.G. 75 è stato affidato all'ing. Mariano Tomasini, l'incarico di redigere il collaudo tecnico amministrativo.

Con D.G. 93 è stato rideterminato in € 131.918,80 il mutuo assunto con il BIM del Brenta destinato al parziale finanziamento della perizia suppletiva e di variante dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento della scuola media, approvata con D.G. 95.

La normativa provinciale prevede l'obbligo della acquisizione di un'opera d'arte qualora l'Ente pubblico con contributo provinciale provveda alla realizzazione di un nuovo edificio pubblico o ad una ristrutturazione con una spesa superiore a € 1.032.913,00. La Giunta con del.64/2003 ha nominato la commissione cui affidare la scelta dell'opera d'arte per l'abbellimento della scuola media don L. Milani nelle persone di: Franco Rigon, Sindaco; Arch. Lanfranco Fietta, Tecnico progettista; Dott. Elvio Mich, designato dal dirigente del dipartimento Istruzione, Formazione professionale e Cultura; Bruno Degasper, in rappresentanza delle associazioni artistiche.

È stato affidata allo studio "Progetto salute" di Trento la redazione e stesura del Piano di Emer-



genza completo e del Documento di valutazione dei rischi e di valutazione del rischio d'incendio al prezzo complessivo di € 4.260,00 (D.G. 103/2003).

In previsione della ripresa delle attività scolastiche, prevista per la prima settimana di gennaio 2004, con D.S.S. 62/2003 sono stati affidati, a mezzo trattativa privata, alla Cooperativa Lavoro e Servizi Valsugana i lavori di pulizia straordinaria dell'edificio scolastico Don Milani di Telve, al prezzo complessivo di € 10.200,00 (IVA al 20% inclusa).

REALIZZAZIONE DEL NUOVO MAGAZZINO COMUNALE E DEL CENTRO RACCOLTA MATERIALI (CRM)

Il magazzino comunale è ultimato ed utilizzato dal cantiere comunale; vi sono stati trasferiti mezzi e materiali dai vari spazi prima occupati. Ciò ha permesso di dare in uso l'interrato sotto la ex-farmacia all'Associazione Pro Loco per depositarvi terra, vasi, concimi utilizzati per l'abbellimento del paese.

Dal 5 novembre il CRM è in funzione. E' possibile quindi conferirvi tutto il materiale che non entra nei cassonetti individuali: vetro, plastica, ferro, nylon, ramaglie, ... ,altri materiali ingombranti e rifiuti domestici pericolosi (pile, contenitori di solventi...).



Il centro è aperto il mercoledì dalle ore 9.00 alle 12.00 e il sabato dalle ore 15.00 alle 18.00.

RISANAMENTO DELLA PARTE VECCHIA DEL CIMITERO

Con l'esecuzione della Relazione geologica geotecnica di supporto al progetto esecutivo di ristrutturazione e riordino dell'area d'inumazione storica del cimitero di Telve (D.G. 96/2003) si è conclusa la fase di progettazione esecutiva e gli elaborati tecnici sono stati inviati agli Uffici provinciali per le ultime autorizzazioni. Sono stati raccolti i preventivi di ditte specializzate per l'intervento di esumazione delle tombe. Quanto prima si procederà alla stipula di un atto preliminare di concessione con quanti hanno richiesto le tombe di famiglia, secondo le modalità previste nella domanda firmata dai richiedenti.

I lavori di esumazione verranno effettuati nel corso della stagione invernale.

REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI TELVE

Il 28 agosto il Consiglio Comunale ha approvato una modifica al Piano Centri Storici, adeguandosi alla delibera della Giunta Provinciale n.1835, per consentire l'installazione di pannelli solari all'interno dell'abitato di Telve. Nel Consiglio Comunale del 24 novembre è stato necessario revocare tale delibera per non impedire il proseguimento dell'iter per l'approvazione del P.R.G.; all'interno di questo è stata inserita la norma che prevede l'installazione di pannelli solari e segue quindi lo stesso iter per l'approvazione.

Nel corso dell'estate, dopo la prima pubblicazione del PRG, sono giunte e sono state esaminate dal Commissario ad acta le osservazioni proposte dagli interessati. Il piano definitivo, con le osservazioni recepite è stato approvato da Commissario ed inviato agli Uffici provinciali per gli atti di loro competenza.





DISCARICA INERTI IN LOCALITÀ PASQUARO

Dopo aver ottenuto i necessari pareri dagli Uffici provinciali, la Commissione edilizia comunale ha dato parere positivo al progetto di realizzazione della discarica. Con delibera 76/2003 la Giunta ha approvato, ai soli fini tecnici, il progetto dei lavori per la nuova discarica inerti in località Pasquaro per una spesa complessiva di € 85.496,40.

RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DELLA PALAZZINA SERVIZI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Il regolamento per l'uso degli impianti sportivi in loc. Longhini, sottoscritto con l'U.S. Telve, prevede che la manutenzione ordinaria sia eseguita dal concessionario, mentre la manutenzione straordinaria ed eventuali ampliamenti rimangano a carico del Comune. In numerosi incontri effettuati fra Amministrazione Comunale e U.S. Telve sono stati individuati i lavori necessari e definite le modalità di intervento sia procedurale che economico dei due Enti interessati all'iniziativa: l'U.S. Telve ha quindi presentato alla Provincia Autonoma di Trento, Dipartimento Ambiente, Ufficio Attività Sportive e Ricreative la richiesta di finanziamento di un progetto di ristrutturazione ed ampliamento della palazzina servizi, dell'impianto di illuminazione e recinzione del campo da calcio, il quale è stato dichiarato ammissibile a finanziamento per una spesa di € 648.000,00.

La Giunta ha quindi formalmente autorizzato l'U.S. Telve ad eseguire i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della palazzina servizi degli impianti sportivi in località Longhini e dell'impianto di illuminazione e della recinzione del campo da calcio, sulla base del progetto redatto dal geom. Mauro Gianesini di Telve (D.G. 66/2003).

Si prevede l'inizio dei lavori nella primavera 2004.

INTERVENTI MINORI SU PROPRIETÀ COMUNALI

- Sdemianizzazione e vendita della p.f. 581/3, di mq 39, strada in loc. zona artigianale (Del. C.C. 28 /2003).
- Permuta terreno di proprietà comunale di mq. 295 con terreno di proprietà del sig. Agostini Giuseppe di mq. 1100, in loc. Calamento (Del. C.C. 29/2003).
- Sdemianizzazione di mq. 466 della p.f. 1467/5 (strada arginale lungo il torrente Ceggio) in C.C. di Telve ai fini dell'effettuazione dell'esproprio da parte della PAT Servizio di Sistemazione Montana (Del. C.C. 30/2003).
- Acquisto, a costo zero, dalla sig.ra Terragnolo Pia, della p.ed. 588 della p.f. 129/7 in C.C.



Telve via Aurora, a parziale abbattimento del debito dalla stessa maturato e che maturerà per rette di ricovero presso la casa di riposo (Del. C.C. 38/2003).

- Affidamento al geometra Mauro Gianesini dell'incarico della direzione lavori, la contabilità e la redazione del certificato di regolare esecuzione, il coordinamento della sicurezza in fase esecutiva dei lavori di esecuzione strada forestale della "Beccaria" (D.G. 65/2003).
- Approvazione ai soli fini tecnici del progetto di rifacimento dell'illuminazione pubblica in viale Castellalto e Belvedere (D.G. 77/2003).
- Con del. 82/2003 la Giunta ha affidato in concessione il servizio di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni alla società I.C.A. S.r.l. alle seguenti condizioni: canone annuo netto fisso a favore del Comune € 1.200,00; fornitura ed installazione di impianti per le pubbliche affissioni da concordare con gli uffici competenti; durata della concessione anni 6 (sei) a partire dal 1-1-2003. Con Delibera 101/2003 la Giunta ha affidato in concessione alla società ICA lo stesso servizio anche per l'anno d'imposta 2002.
- Il Servizio Tecnico ha affidato, con propria determinazione n. 42, alla ditta Stebo di Bolzano la fornitura di giochi per bambini in legno trattato da collocare nel parco pubblico comunale in località "Zeiate" in sostituzione di quelli ormai marcescenti e logori, per un importo totale di € 15.000,00.
- Lavori di manutenzione straordinaria della strada di Cagnon attraverso la posa di limitatori di margine e la sistemazione di alcune parti di pavimentazione danneggiate e la stesa di conglomerato bituminoso, della strada comunale in Val Calamento per una spesa complessiva di € 6.873,00: approvazione perizia e determinazione modalità esecutive (D.S.T. 43/2003).

VARIE

- Acquisto frigorifero per sede comunale (D.S.A.F. 26/2003).
- Acquisto di segnaletica stradale verticale: 5 targhe di segnalazione inizio centro abitato; 4 targhe di segnalazione di inizio territorio comunale (D.S.T. 40/2003).
- Affidamento alla ditta Burlon s.r.l dei lavori di rifacimento di tratto di rampa a valle della strada forestale Cere causa cedimento parte della carreggiata (D.S.T. 51/2003).
- Fornitura di cappa in legno e scaffale con tre mensole in abete invecchiato per l'allestimento del museo degli usi e costumi in corso di realizzazione presso i locali posti al piano terra e sottotetto della biblioteca comunale (D.S.T. 52/2003).
- Affidamento alla ditta Ferramenta Segnana di Borgo per la fornitura di 29 tavoli e 58 panche in legno e metallo da utilizzare nelle feste e manifestazioni del paese (D.S.T. 49/2003).
- Operazioni di sgombero neve da attuare nella stagione invernale 2003-2004: impegno di spesa per € 1.000,00 (D.S.T. 57/2003).
- Approvazione progetto esecutivo, determinazione modalità di affidamento, ed elenco delle ditte da invitare al cottimo fiduciario per l'appalto dei lavori di sistemazione ed allargamento della strada di accesso alla località Tolver, laterale di via Fiemme (D.S.T. 59/2003).
- Affidamento dei lavori di utilizzazione del lotto di legname Col delle Beccarie (tracciato strada) di mc. 520 presunti (D.S.S. 44/2003).
- Vendita legname: lotto Como I di mc. 150 (D.S.S. 52/2003).
- Liquidazione della somma di € 280,00 alla PAT per le migliori boschive relative al lotto di legname Val Cantieri di mc 100 (D.S.S. 43/2003) e di € 210,00 per il lotto Pozze di mc. 70 (D.S.S. 46/2003).
- Approvazione progetto lavori di fatturazione schianti per circa 500 mc in "Prà delle Pozze" in loc. Val Calamento (D.G. 90/2003).



- Concessione di un contributo di € 1.000 alla Scuola equiparata dell'infanzia di Telve per la realizzazione della pubblicazione "Incontriamoci in cucina" (D.G. 63/2003).
- Concessione di un contributo di € 155 all'Unione Allevatori Valsugana e Tesino per l'organizzazione della "Mostra Mercato Bovini di Borgo Valsugana" in programma per il giorno 20 settembre 2003 (D.G. 68/2003).
- Concessione contributo di € 52 alla Associazione Coppa d'Oro per l'organizzazione della "36° edizione della Coppa d'Oro Gran - Premio dei Direttori Sportivi e della "4° edizione della Coppa rosa" (D.G. 69/2003).
- Concessione di un contributo di € 155 all'Unione Allevatori Sezione Cavallo Avelignese Bassa Valsugana e Tesino per l'organizzazione della 19° Rassegna del cavallo Avelignese (D.G. 91/2003).
- Concessione di un contributo di € 100 alla sezione Soccorso Alpino e Speleologico di Borgo Valsugana in occasione dei festeggiamenti per il cinquantenario della nascita della Stazione di Borgo Valsugana (D.G. 98/2003).
- Concessione all' U.S. TELVE di un acconto sul contributo comunale per la stagione sportiva 2002/2003, di € 7.920 per far fronte alle spese di iscrizione ai tornei (D.G. 60/2003).
- Acquisto nr. 150 copie del cd-rom "Cammina il Lagorai" (D.G. 72/2003).
- Acquisto materiale software "PaperPort Pro 9" per Biblioteca comunale (D.S.S 35/2003).
- Estensione del servizio alternativo di mensa ai beneficiari di progetti socialmente utili, con mansioni operaie, attivati presso il Comune di Telve (D.G. 99/2003).
- Cessione in uso gratuito al Gruppo Pensionati ed anziani di Telve di alcuni arredi dismessi dagli uffici comunali (D.G. 100/2003).
- Proroga dei contratti di locazione dello stabile "Comin" da utilizzare come deposito del materiale di arredamento e attrezzatura varia della scuola media don L. Milani fino al 28 febbraio 2004 e del fabbricato ex municipio del Comune di Telve di Sopra da utilizzare come sede della direzione e uffici amministrativi dell'Istituto comprensivo di scuola media ed elementare di Telve fino al 30-6-2004 (D.G.109/2003).
- Presa d'atto ed approvazione dei principi informativi del "Patto per l'acqua", sottoscritto, condiviso e approvato dalla Provincia Autonoma di Trento, dal Comune di Trento, dall'Associazione regionale WWF, da Italia Nostra, da Legambiente e dal Consorzio dei Comuni Trentini (D.G. 106/2003).

STATISTICA POPOLAZIONE DI TELVE ANNO 2003 (al 10-11-2003)

	Maschi	Femmine	TOTALE	Cittadini italiani		Cittadini stranieri		TOTALE M / F
				M	F	M	F	
POPOLAZIONE AL 1- 1- 2003	895	997	1892	860	969	35	28	1892
DECEDUTI	4	18	22	-4	-18	-	-	-22
NATI	10	6	16	+9	+5	+1	+1	+16
EMIGRATI IN ALTRI COMUNI	14	18	32	-12	-14	-2	-4	-32
EMIGRATI ALL'ESTERO	-	-	-	-	-	-	-	-
IMMIGRATI DA ALTRI COMUNI	17	29	46	+9	+25	+8	+4	+46
IMMIGRATI DALL'ESTERO	4	3	7	+1	-	+3	+3	+7
ACQUISTO CITTADINANZA ITALIANA	-	-	-	+2	+1	-2	-1	-
POPOLAZIONE AL 10-11-2003 comprensiva della Convivenza suore (n. 101 unità pari al 5,3%)	908	999	1907	865	969	43	30	1907

POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE (al 10-11-2003)

	Popolazione maschile	Popolazione femminile	POPOLAZIONE TOTALE	MINORI ANNI 15
	7	5	12	3
ARGENTINA	1	0	1	-
BOSNIA ERZ.	0	1	1	-
	7	7	14	1
CINA POPOLARE	0	1	1	-
	1	0	1	-
MACEDONIA	2	2	4	1
	1	0	1	-
POLONIA	8	3	11	4
	1	1	2	1
ROMANIA	0	1	1	1
	0	1	1	1
	15	8	15	10
Totale	43	30	73	19

ELEZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO - 28 ottobre 2003 - RISULTATI DEL COMUNE DI TELVE

SEZIONI	ISCRITTI	SCHEDE		VOTI NULLI	Totale voti nulli	Totale voti validi	Totale generale (votanti)
		bianche	nulle				
1	816	8	21	0	29	564	593
2	794	18	10	8	36	606	642
Totale	1.610	25	31	8	65	1170	1235

	Voti sezione n. 1	Voti sezione n. 2	Candidato Presidente
UDEUR - Unione Democratici per l'Europa	1	2	Leonardi Giorgio voti 4
UAL - Unione Autonomista Ladina	0	0	
Leali al Trentino	2	2	
Verdi e democratici per l'Ulivo	7	17	Dellai Lorenzo
SDI - Socialisti insieme per il Trentino	3	1	
Lista civica Margherita	136	213	Sez. 1 = 363
PATT - Autonomisti - Casa dei Trentini	133	73	Sez. 2 = 390
Centro popolare - Casa dei Trentini	5	14	totale = 753
Comunisti Italiani	3	4	
DS - Sinistra democratica e riformista	67	53	
Partito Pensionati	3	3	Rossi Benito voti 6
Trentino Autonomista	54	51	Andreotti Carlo
Alleanza nazionale	11	6	Sez. 1 = 180
Forza Italia	71	84	Sez. 2 = 191
Lega Nord Trentino	19	23	totale = 371
UDC - Unione Dem. Cristiani e Dem. di Centro	14	16	
Movimento per i diritti - Su la testa	1	2	Gasperotti Guido voti 3
Lista Di Pietro - Italia dei valori	5	4	Firmani Bruno voti 9
Rifondazione comunista	5	10	Catalano Agostino voti 15
Lista Claudio Taverna	6	1	Taverna Claudio voti 9

di Diego Strosio

UFFICIO ANAGRAFE



Immagini dei lavori estivi
eseguiti dagli operai del cantiere
comunale e da quelli
dell'Azione 12



Parapetto lungo la strada di Parise



Scogliera sulla strada forestale di Cere



Nuovi giochi al parco dei Zeiati



Parapetto sul Ceggio in località Fontane

di Roberto Dalledonne

UFFICIO TECNICO



Schianti 2003

Ormai ne siamo certi: il clima è decisamente cambiato; e per confermare tale tesi è sufficiente ricordare la torrida estate appena trascorsa, caratterizzata da temperature africane e temporali particolarmente violenti come quello di domenica 27 luglio.

E' vero, in estate i temporali sono una normalità ma questa volta il vento ha soffiato molto più forte del solito. Difatti, nei boschi a monte dei Masi di Telve, più precisamente quelli attraversati dalla vecchia strada di Restena, le raffiche di vento hanno vinto la resistenza delle radici degli alberi che a centinaia si sono inesorabilmente rovesciati al suolo.

Più in dettaglio, su una superficie di circa 13 ettari sono state sradicate o sveltate molto gravemente più di 600 piante di vario diametro. Una quantità comunque provvisoria e già moltiplicata dall'infierire delle nevicate pesanti della prima decade di novembre che hanno schiantato tutte quelle piante che, indebolite dalla tromba d'aria estiva, non sono state in grado di recuperare quella stabilità radicale necessaria per contrastare il peso della neve.

Consultando il Piano dei Tagli previsti dal 2003 al 2012, da questo bosco, in dieci anni avremmo potuto prelevare circa 700-800 metri

cubi netti di legname da opera. Oggi, azzardando una stima, possiamo dire che in un quarto d'ora di temporale questa quantità è stata pressoché raggiunta.

Purtroppo, la situazione del mercato non è incoraggiante. Dal 2000 ad oggi, il prezzo del legname in tondo è precipitato drasticamente e non ci sono all'orizzonte segni di ripresa. Quindi, si prevedono magre soddisfazioni dalla sua commercializzazione, essendo obbligati a recuperare il legname schiantato nel più breve tempo possibile onde evitare il suo naturale deperimento.

Manutenzione strade forestali

L'utilità delle strade forestali è ormai una questione consolidata.

Durante l'ultimo trentennio, anche i boschi di proprietà comunale sono stati dotati di una ponderata rete di strade che finora ha consentito una regolare attività selvicolturale unita alla vigilanza e a tutte le operazioni di prevenzione

Restena: gli schianti in località "Prà delle Pozze"



e spegnimento degli incendi boschivi. La concreta funzionalità delle carreggiate non può prescindere dalla loro costante manutenzione e quindi, durante l'estate appena trascorsa, sono state concretizzate alcune migliorie alle strade forestali della "Fontanella" (in Musiera) e della "Mesata" (in Calamento).

Nel primo caso, si è trattato di ripristinare il corretto defluire di una parte delle acque provenienti dal "Fontanazzo" ponendo in opera un nuovo tubo di scorrimento e rinnovando successivamente il tratto di carreggiata interessato. Un ottimo lavoro eseguito in economia diretta dagli operai comunali coordinati dall'Ufficio Tecnico.

Nel secondo caso, l'Ufficio Distrettuale Forestale di Borgo ha progettato ed eseguito un risanamento completo del fondo stradale stendendo circa 350 metri cubi di materiale calcareo e ponendo in opera 30 nuove canalette in legno di larice. Non solo, ma contemporaneamente alla scarifica generale della carreggiata con l'eliminazione dei piccoli dossi e avvallamenti è stato ripristinato, nelle zone particolarmente ristagnanti, il tubo forato di drenaggio sotterraneo.

Il costo complessivo di quest'ultimo intervento è ammontato a 15.000 euro per il 70% coperto da contributo provinciale e la rimanenza a carico del bilancio comunale di Telve.

A PROPOSITO DI STRADE FORESTALI

In Trentino, sino ad ora sono stati realizzati circa 4.500 Km di strade forestali. Una rete di percorsi alquanto capillare che ha permesso di consolidare il rapporto fra uomo e ambiente rallentando il progressivo abbandono del territorio, soprattutto, dove la valenza economica dei boschi e dei pascoli stava diminuendo.

Però, non tutte le strade forestali hanno la stessa finalità: alcune infatti svolgono un esclusivo servizio al bosco, altre invece, oltre che servire i boschi, collegano strutture di pubblica fruibilità (malghe, rifugi, pascoli comunali, ecc...) o comunque installazioni praticate anche da soggetti estranei alla gerenza delle foreste.

Con la Legge n° 48 del 23 novembre 1978 e le sue successive modifiche si è regolamentato il traffico sulle strade forestali proprio in base alla finalità delle medesime.

Il legislatore le ha quindi suddivise in strade forestali di tipo "A" e strade forestali di tipo "B". Più precisamente:

- tipo "A": comprende tutte le strade ad esclusivo servizio del bosco; utilizzabili esclusivamente per esigenze selvicolturali (taglio di legname, raccolta della legna da ardere...) e di tutela ambientale (vigilanza, prevenzione e spegni-



Strada della Mesata: posa in opera del drenaggio

mento incendi boschivi). Il transito di mezzi a motore è concesso unicamente al personale di vigilanza, agli utilizzatori del legname, ai censiti autorizzati al prelievo di legname o di legna da ardere, ai proprietari dei boschi direttamente toccati dalla strada e solo per il tratto utile a raggiungerli e comunque a tutti coloro che per ragioni particolari siano autorizzati esclusivamente dall' Autorità forestale.

All' inizio di una strade di tipo "A" viene sempre posizionato un cartello di divieto con indicati gli estremi della legge 48/78 accompagnato talvolta da una stanga di interdizione al traffico; - tipo "B": comprende tutte le strade forestali a non esclusivo servizio del bosco che oltre a servire per la salvaguardia dell'ambiente e la gestione economica-naturalistica dei boschi, consente il raggiungimento di località o infrastrutture pubbliche di interesse generale o comunque di beni o aree legate alla tradizione locale altrimenti non fruibili.

La loro percorribilità con mezzi a motore è concessa in tutti i casi descritti per le strade di tipo "A" estendendo tale privilegio a tutti i censiti del comune proprietario della strada e/o dei boschi che la stessa attraversa tramite l'esposizione sul mezzo di un apposito permesso gratuito rilasciato dal sindaco; ai proprietari di beni immobili gravanti sulla strada e limitatamente al tratto necessario per raggiungerli; ai portatori di handicap e a tutti coloro espressamente autorizzati dal proprietario della strada (il Sindaco del comune) tramite il rilascio di un permesso a scadenza e solo con criteri e finalità che non prescindano dai principi di tutela ambientale e mantenimento degli usi e consuetudini della zona.

Il cartello posto all'inizio delle strade di tipo "B" oltre al divieto di transito porta una tabella con scritto: *salvo autorizzazione*.

Rifiuti: chi sbaglia... paga

35,7%

di Giancarlo Orsingher

E' questa la percentuale di rifiuti che nel corso del 2002 sono stati conferiti in maniera differenziata dai censiti di Telve. Una percentuale senza dubbio buona e che posiziona Telve tra i primi comuni del Comprensorio C3.

L'intero comprensorio a sua volta è progredito notevolmente anche nel corso del 2003: se nei 12 mesi del 2002 la raccolta differenziata nei 21 comuni del C3 ha a malapena raggiunto il 16%, da gennaio a settembre 2003 il dato è salito al 25%; un aumento di 9 punti dovuto in particolar modo all'avvio della raccolta personalizzata anche a Borgo. Se prendiamo in considerazione il mese di settembre 2003 (il primo con Borgo "a regime"), vediamo che la raccolta differenziata del C3 ha raggiunto il 33,4%. Con questo dato il Comprensorio "Bassa Valsugana e Tesino" si colloca in quarta posizione a livello provinciale, dietro alla Val di

Non (52,4% in settembre), alla Val di Fassa (40,5%) e alla Piana Rotaliana (38,3%). Un dato, quello del C3, sicuramente confortante e che anzi è sottostimato, in quanto, a differenza di quanto avviene per il resto della provincia, non comprende nella parte di rifiuti "differenziati" tutto quello che noi smaltiamo nel composte. Nel corso del prossimo anno la situazione dovrebbe migliorare ulteriormente, non fosse altro per il fatto che dal 1° gennaio la raccolta personalizzata sarà estesa ad altri tre comuni della valle: Roncegno, Ronchi e Novaledo.

E con questo finiscono le "note liete"!

Veniamo ora a quelle sicuramente meno liete e che riguardano il comportamento dei cittadini, o meglio di quella parte di popolazione che, nelle operazioni di smaltimento dei rifiuti, agisce in maniera ben poco corretta.

Molti, troppi, censiti del Comprensorio C3 non hanno perso la cattiva abitudine (già segnalata, per quanto riguarda i telvati, nei precedenti numeri di "Telve Notizie") di buttare le



Particolare del Centro Raccolta Materiali realizzato presso il magazzino comunale

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE PARTE FISSA	
NUMERO COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE	€/mq
1	€ 0.1540
2	€ 0.1796
3	€ 0.1979
4	€ 0.2126
5	€ 0.2273
6 o più	€ 0.2383

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE PARTE VARIABILE	
DIMENSIONE CASSONETTO	€ svuotamento
80 litri	€ 2.83
120 litri	€ 4.24
240 litri	€ 8.48

immondizie più disparate nelle campagne gialle riservate a carta e cartone e, in minor misura, in quelle verde per il multimateriale (vetro, plastica, alluminio). Come è stato spiegato in occasione dell'incontro informativo svoltosi lo scorso 7 novembre a Telve, l'ormai costante presenza di immondizie nelle campagne gialle ha reso necessario un passaggio in più nel viaggio dei rifiuti: anziché dirigersi direttamente

a Lavis per scaricare qui i rifiuti differenziati che poi la ditta specializzata ricicla, TUTTI i camion con carta e cartone raccolti nelle campagne gialle del comprensorio fanno una tappa alla discarica di Sulizzano; qui i camion scaricano il loro contenuto che viene selezionato manualmente per eliminare ciò che non può essere riciclato; terminata l'operazione il camion con il suo carico di materiale riciclabile può finalmente partire con destinazione Lavis.

Nella fase di operazione di cernita manuale che avviene a Sulizzano gli addetti trovano nelle campagne di tutto! Perfino galline e gatti morti! Queste immondizie, oltre che essere molto "varie" sono anche in notevole quantità: mediamente da ogni camion di carta e cartone "differenziati" vengono cerniti una decina di bidoncini di immondizie che devono poi finire in discarica. Il comportamento incivile di chi butta le immondizie nelle campagne per i rifiuti differenziati ha un costo che ricade su tutti i censiti del comprensorio: circa 29.000 € all'anno è l'onere per la selezione che deve essere fatta manualmente a Sulizzano; e questo costo viene ripartito fra tutti!

Chi si comporta male, buttando immondizie nelle campagne, lasciando rifiuti ai piedi delle campagne stesse o gettandoli nelle scarpate piuttosto che nei prati, deve comunque stare attento. Per chi trasgredisce sono previste le sanzioni riportate nel riquadro e queste non è che esistano solamente sulla carta, ma vengono effettivamente applicate. Per quanto riguarda



SANZIONI PER VIOLAZIONI AL "REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI"

<input type="radio"/> Cernita dei rifiuti nei contenitori	da 25 a 250 €
<input type="radio"/> Danneggiamento delle attrezzature del servizio di smaltimento	da 130 a 1.300 €
<input type="radio"/> Affissione non autorizzata sui contenitori	da 100 a 1.000 €
<input type="radio"/> Intralcio dell'opera degli addetti al servizio	da 50 a 250 €
<input type="radio"/> Conferimento di materiali accesi e non completamente spenti	da 100 a 1.300 €
<input type="radio"/> Imbrattamento del suolo pubblico o adibito ad uso pubblico (con bucce, carta, escrementi di animali, ecc.)	da 50 a 500 €
<input type="radio"/> Spostamento dei contenitori per la raccolta dei rifiuti	da 50 a 250 €
<input type="radio"/> Smaltimento non autorizzato dei rifiuti mediante combustione e/o immissione in pubblica fognatura	da 150 a 1.500 €
<input type="radio"/> Conferimento di rifiuti diversi da quelli per cui i contenitori sono destinati	da 50 a 500 €
<input type="radio"/> Abbandono di rifiuti fuori dagli appositi contenitori, anche se in prossimità degli stessi	da 100 a 2.000 €

Telve, sono stati inviati tredici verbali di infrazione; i trasgressori hanno pagato subito la multa, potendo così usufruire della riduzione prevista dal regolamento: in dodici casi hanno pagato 50 €, in un caso 100 €. Non credo quindi che neanche dal punto di vista economico valga la pena rischiare: comportarsi incivilmente, deturpare il territorio, causare disagi e oneri aggiuntivi alla gestione del servizio, rimetterci anche la faccia se si viene "beccati"... tutto questo per risparmiare qualche euro! Da quest'anno poi, con il nuovo regolamento che prevede il pagamento di 120 litri di rifiuti annui a persona (cioè un bidoncino all'anno) anche se non risulta effettuato nessuno svuotamento, mi sembra proprio che a maggior ragione convenga comportarsi correttamente!

In questo periodo invernale vorrei ricordare ancora una volta un'altra pratica abbastanza diffusa anche a Telve che, oltre ad essere una violazione del regolamento e quindi essere passibile di sanzione, è nociva all'ambiente, ai cittadini, ma anzitutto a chi la attua: bruciare plastica, gomma ed altri materiali, sprigiona sostanze che nuocciono alla salute (soprattutto diossina) ed i primi a subirne le conseguenze sono proprio coloro che hanno questa pessima abitudine.

Da alcune settimane abbiamo anche un motivo in più per smaltire in modo adeguato i nostri rifiuti come già riportato a pagina 5 ad inizio novembre è infatti entrato in funzione presso il nuovo magazzino comunale, il Centro Raccolta Materiali (CRM): gestito dal Comprensorio C3 ed aperto per ora il mercoledì mattina (dalle 9 alle 12) ed il sabato pomeriggio (dalle 15 alle 18), il CRM di Telve è dotato di sei grandi contenitori dove il cittadino può conferire, gratuitamente, praticamente qualsiasi tipo di materiale: dalla carta alla plastica, al ferro, dai rifiuti ingombranti (ad esempio materassi, elettrodomestici) alle ramaglie, dall'olio della friggitrice al flacone dello spray. Un addetto assicura che i rifiuti vengano depositati nel giusto contenitore.

Altri CRM simili saranno aperti in alcuni paesi vicini (Telve di Sopra e Castelnuovo, ad esempio), con orari di apertura che andranno ad integrare quello di Telve. Ciascun residente nel Comprensorio C3 potrà recarsi in uno qualsiasi dei CRM presenti sul territorio ed a regime ci sarà almeno un centro aperto ogni giorno.

Per fornire una precisa informazione su che cosa è possibile conferire nei CRM e sull'orario e sulle giornate di apertura degli stessi, il

Comprensorio sta predisponendo un apposito opuscolo che sarà presto distribuito a tutte le famiglie.

Sempre in tema di informazione, concludo ricordando la campagna che ha portato al già citato incontro pubblico del 7 novembre, al punto informativo allestito presso il centro Maxi nella mattinata del 15 novembre ed all'esposizione degli striscioni stradali "Raccolta differenziata - strada obbligata".

Andando indietro di qualche mese fa piacere ricordare che un alunno della classe V elementare di Telve dell'anno scolastico 2002-2003 è risultato tra i vincitori del concorso organizzato dal Comprensorio C3 per lo slogan sulla raccolta differenziata della carta: "Mangio solo carta e cartone, del resto faccio indigestione" è la frase pensata da Erwin Zanetti, che sarà esposta prossimamente su tutte le campane gialle della zona.

"ALLEANZA NELLE ALPI" e progetto "DYNALP"

Con l'incontro del 2-3 ottobre a Bobbio Pellice (TO), in coincidenza con l'assemblea annuale della Rete dei comuni "Alleanza nelle Alpi", ha preso ufficialmente il via il progetto europeo DYNALP, al quale prende parte anche il comune di Telve.

Come riportato nel numero dell'agosto scorso, il progetto -il cui titolo "DYNALP" sta per "DYNamic rural ALPin space- rientra nell'iniziativa europea INTERREG III B "Spazio alpino" e vede la partecipazione complessivamente di 54 comuni di Svizzera, Liechtenstein, Austria, Germania, Slovenia e Italia. Scopo del progetto è valorizzare il patrimonio naturale e culturale dell'ambiente rurale alpino tenendo presenti i contenuti della Convenzione delle Alpi.

In queste settimane il capofila del progetto, il comune austriaco di Mäder, sta definendo con la Commissione europea gli aspetti formali dell'iniziativa, per poter successivamente dare il via alle azioni concrete da realizzare sul territorio nel corso dei prossimi tre anni.

Maggiori informazioni sul progetto DYNALP possono essere trovate sul sito "www.dynalp.org"; mentre i contenuti della Convenzione delle Alpi sono disponibili sul sito "www.convenzionedellealpi.org".

L'Associazione verso l'Ecomuseo del Lagorai



Per essere stato il primo anno di attività dell'associazione (anzi sono stati nove mesi scarsi, dato è stata costituita il 7 aprile scorso), il 2003 è stato per l'"Associazione verso l'ecomuseo del Lagorai" un anno veramente intenso, ricco di incontri sia tra i soci sia con realtà esterne e con la realizzazione di diverse iniziative.

Nel corso della primavera due visite agli ecomusei del Vanoi e delle Giudicarie ci hanno consentito di capire concretamente come opera una realtà ecomuseale. La collaborazione con l'ecomuseo del Vanoi si è successivamente concretizzata in occasione della mostra "I segni del sacro" che ha toccato i quattro paesi di Carzano, Telve, Telve di Sopra e Torcegno, portando nelle nostre comunità la mostra allestita dagli amici del Vanoi, alla quale è stata affiancata una "sezione" con le "nostre" testimonianze sacre.

Grazie alla collaborazione della "Società allevatori di Telve", ad inizio estate due classi della scuola media di Arco sono state accompagnate alla scoperta del nostro territorio e della nostra tradizione contadina.

Nelle stesse settimane sono stati presentati al Gruppo di Azione Locale (GAL) del Progetto Leader+ "Valsugana" tre progetti legati rispettivamente ad uno studio di fattibilità del progetto "Ecomuseo", ad un'iniziativa didattico-culturale dal titolo "I segni dell'acqua" e ad un viaggio di

studio ad un ecomuseo piemontese. Il GAL ha approvato tutti tre i progetti. Mentre sul primo l'Associazione sta lavorando da tempo, l'effettuazione del viaggio di studio è stata programmata per la prossima primavera.

"I segni dell'acqua" sono invece stati realizzati organizzando nel corso dell'estate cinque giornate di laboratori sul tema dell'acqua (una delle quali trascorsa a "Villino Campi" di Riva del Garda) per una ventina di ragazzi delle





Racconti sotto l'albero

Vi è
sabato
alle
Vi r
del
di m

scuole medie e successivamente una visita alla segheria di Valzanca, in Vanoi. Tra fine novembre e metà dicembre il progetto si è concluso con la mostra divisa in tre distinte sezioni: l'esposizione dei lavori realizzati dai ragazzi nel corso dei laboratori estivi; una raccolta di fotografie, dipinti, utensili antichi e lavori di hobbistica sul tema dell'acqua, raccolti nelle quattro comunità di Carzano, Telve, Telve di Sopra e Torcegno e la mostra "Montagna, fonte di acqua dolce", realizzata in collaborazione con l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente.

L'Associazione ha inoltre collaborato a "Percorsi della memoria", l'iniziativa storico-culturale organizzata in settembre dal Comune di Carzano ed alla 1° edizione della riuscitissima "Sagra di San Michele" di Telve, a fine settembre, nonché, a metà novembre, alla presentazione del libro "Tre realtà castellane", imperniata sui rilievi fatti sul "nostro" Castellalto.

Sono stati nel frattempo presi contatti con alcune realtà ecomuseali italiane e straniere per valutare la possibilità di presentare nel corso del prossimo anno un progetto di cooperazione nell'ambito dell'iniziativa Leader+. Anche la partecipazione a Biella, ad inizio ottobre, al 1° incontro annuale degli ecomusei italiani, ha fornito l'opportunità -oltre che di presentare il nostro territorio- di prendere contatti con alcune realtà ecomuseali di altre regioni, in vista di possibili collaborazioni future.

L'interesse che sta riscuotendo l'iniziativa proposta dall'Associazione è testimoniata, tra l'altro, dall'inserimento del progetto "ecomuseo" nel programma del "Sistema culturale Valsuga-

na orientale".

Si sta in questo periodo definendo l'attività per il 2004 che, oltre al già previsto viaggio di studio all'ecomuseo piemontese (aperto non solo ai 30 soci attuali dell'Associazione, ma a chiunque sia interessato all'argomento) sarà verosimilmente piuttosto ricco di iniziative.

Naturalmente qualsiasi idea e proposta proveniente dalle comunità locali sarà la benvenuta.



Letture di Natale

La Biblioteca Pubblica Comunale di Telve augura a tutti i bambini

Buon Natale

Venite a visitarci...
troverete tanti libri nuovi
ricchi di immagini
e di racconti suggestivi
sul Natale.



Racconti

sotto l'albero

Vi aspettiamo in biblioteca
sabato 27 dicembre 2002
alle ore 16.3.

Vi racconteremo
delle bellissime storie
di Natale.

Nati per leggere



È un'importante progetto nazionale che vuole diffondere tra i genitori l'abitudine di leggere ad alta voce ai propri figli fin dai primi anni di vita.

È una iniziativa nata dalla collaborazione tra l'Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino, i medici pediatri di base e le biblioteche pubbliche comunali tra cui la nostra.

I libri, divisi per sezioni come "Ore di nanna", "Piccolissimi", "In rima" e molti altri, sono presenti nella nostra biblioteca.



di Walter Trentin

DALLA BIBLIOTECA



LE ASSOCIAZIONI
DI VOLONTARIATO
DI TELVE
AUGURANO
A TUTTI
UN BUON NATALE
E UN FELICE

2004



A.N.A. GRUPPO DI TELVE

di Franco Marchi

L'attività del nostro gruppo sebbene in questo secondo semestre del 2003 non sconfini da quella ordinaria è stata comunque intensa e densa di impegni specie nell'arco dei mesi estivi che hanno visto svolgersi l'ormai tradizionale Festa ai Manghenetti il 15 agosto 2003, giorno della festa patronale; un modo per festeggiare la ricorrenza che ormai è entrato a far parte delle consuetudine dei telvati e questo anche grazie allo spirito d'iniziativa di alcuni membri del gruppo quasi vent'anni fa.

Il periodo autunnale che segue la Festa ai Manghenetti è stato dedicato, come ogni anno, ai lavori di manutenzione e di sistemazione del bivacco che annualmente precedono il periodo invernale. Tra questi il più importante è sicuramente lo smontaggio del cavo della teleferica oltre naturalmente alla pulizia generale del rifugio, l'approvvigionamento della scorta di legna da ardere, la riparazione di infissi o altri componenti del bivacco rimaste danneggiate durante la stagione di apertura dello stesso.

A questo proposito registriamo il ripetersi di alcuni piccoli atti di vandalismo, specie durante la stagione estiva caratterizzata da un maggior



Mostra fotografica presso la sede degli alpini durante la Sagra di San Michele





Panorama dal bivacco ai Manghenetti dopo un temporale estivo

afflusso di visitatori. I danni, sebbene non di particolare valore materiale, offendono e rammaricano i componenti del gruppo.

Il nostro sodalizio non ha operato solo in montagna, ma ha prestato il proprio aiuto anche in paese, in numerose attività che hanno visto partecipi anche gli alpini. Tra queste il Pranzo Sociale del Circolo Pensionati, la Castagnata per l'Oratorio e quella per il Circolo Pensionati, i festeggiamenti per il sessantesimo di sacerdozio di Padre Cherubino, la Sagra di S. Michele con l'esposizione di quadri di proprietà di alcuni nostri soci.... Da ricordare inoltre le due domeniche dedicate nel corso della primavera alla pulizia di Castellalto e del sentiero solitamente usato per arrivarci oltre a tutte le iniziative correlate alle feste natalizie quali il Presepe, anche questo oggetto di atti vandalici durante lo scorso periodo natalizio.

Accanto agli impegni ordinari comunque sono stati rispettati anche quelli ufficiali, primo fra tutti la commemorazione dei caduti di tutte le guerre celebrata come di consueto prima in chiesa e poi davanti al monumento dei caduti al cimitero assieme ai vari rappresentanti delle associazioni di militari in congedo presenti nel paese.

Per concludere ricordiamo sentitamente il nostro socio Carlo Sartori, medaglia d'argento al valore militare durante la seconda guerra mondiale, "andato avanti" nell'ottobre di quest'anno. La medaglia d'argento con la motivazione ufficiale, da lui stesso consegnata al gruppo anni addietro, figura con orgoglio nella sede di Via Fabbri.

Come sempre porgiamo un ringraziamento a tutti coloro, soci e loro famigliari, simpatizzanti e

amici, che durante anche quest'anno hanno sacrificato il loro tempo per la realizzazione delle varie iniziative alle quali il gruppo ha partecipato o ha, esso stesso, organizzato.

BANDA FOLKLORISTICA DI TELVE

di Stefano Zeni

Anche il 2003 volge al termine, e come ogni anno è giunto il momento di un bilancio sul lavoro svolto; da questo punto di vista la Banda non può che essere soddisfatta, gli ultimi dodici mesi sono stati scanditi da numerose occasioni in cui il complesso ha potuto dar prova della propria competenza. Su tutti gli eventi spicca la celebrazione del decimo anniversario di fondazione, di cui si è già ampiamente parlato nel numero precedente, un'esibizione che ha dato il via ad una lunga e positiva serie di uscite che è perdurata lungo tutta l'estate e per buona parte dell'autunno. Il 29 giugno la banda ha fornito il suo contributo ai festeggiamenti per i cinquant'anni di sacerdozio di Don Aliprando Divina esibendosi in Chiesa e rallegrando la successiva festa in Piazza Maggiore; nei mesi seguenti si registrano gli impegni di Levico, Siror, San Martino di Castrozza e Folgaria, località turistiche in cui la banda ha raccolto molti apprezzamenti. Dopo la tradizionale esibizione a Borgo, in occasione della "Coppa d'Oro", si





sono susseguiti concerti e sfilate a Lamon, Verla di Giovo, Arsiè, e ancora Borgo, in concomitanza dell'inaugurazione del nuovo centro commerciale. Nel mese di novembre la nostra musica è tornata ad animare la Santa Messa festiva: domenica 9, prendendo parte alla felice ricorrenza del sessantesimo anniversario di ordinazione sacerdotale di Padre Cherubino Ferrai, e domenica 23, nel consueto impegno di Santa Cecilia. Un cenno a parte merita la partecipazione alla rassegna bandistica provinciale tenutasi a Mezzolombardo il 16 novembre; in quell'occasione la banda ha eseguito due brani alla presenza di una giuria nazionale ottenendo un ottimo responso, ripagando i bandisti dell'intensa attività per l'apprestamento di questa importante esibizione.

Dopo il successo ottenuto alla manifestazione "A Tutta Banda", anche la Banda Giovanile ha avuto occasione di riproporre il suo repertorio nella seconda metà dell'anno; il 1 ottobre, i nostri giovani hanno tenuto un piccolo concerto, rivolto agli alunni delle elementari presso la sala polivalente. Durante la performance il maestro ha provveduto a presentare i vari strumenti agli scolari per favorirne il primo approccio e far conoscere i corsi organizzati dalla Banda di Telve in collaborazione con la Federazione delle Bande e la Scuola Musicale di Borgo. I corsi d'istruzione musicale sono iniziati a metà ottobre ed hanno registrato una numerosa affluenza: si contano 45 iscritti al corso di Teoria e Solfeggio, mentre sono 30 i giovani che frequentano le

lezioni di strumento; queste cifre testimoniano che tra i ragazzi la cultura musicale e la pratica di uno strumento musicale esercitano ancora un forte fascino.

Ricordiamo, infine, il tradizionale appuntamento del Concerto di Natale, che si terrà sabato 27 dicembre alle 20.30 presso la sala polivalente, e cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i singoli cittadini, gli enti e le istituzioni che collaborano per sostenere la nostra attività, la quale, si espande ben oltre il ristretto ambito della nostra comunità.

Il presidente, la direzione e i bandisti augurano a tutti i Telvati di trascorrere con serenità le festività natalizie.

IMPORTANTE RICONOSCIMENTO

La banda al 4° concorso di classificazione provinciale ha ottenuto un'ottima valutazione da parte della giuria.

A distanza di nove anni dal primo concorso effettuato nel 1994, la banda di Telve si è nuovamente sottoposta al giudizio di una qualificata giuria, composta da tre personalità del mondo bandistico italiano ed internazionale, partecipando il 16 novembre scorso, al 4° concorso di Classificazione provinciale, organizzato dalla Federazione dei Corpi Bandistici della provincia di Trento, presso il teatro di Mezzolombardo.

Iscritta alla Seconda Categoria, dopo l'esecuzione dei due brani in concorso Petite Suite Europeenne di André Waigien e Viva Mexico di Nunzio Ortolano, la banda è stata confermata



nella stessa categoria. I parametri di valutazione sono risultati tutti molto soddisfacenti, voto otto (Buono) per: intonazione, qualità e bilanciamento del suono, tecnica e articolazione, insieme e ritmica, espressione e dinamica; voto 10 (Ottimo) per l'interpretazione.

"La banda ha ottimi requisiti tecnico artistici e può raggiungere obiettivi di più alto valore artistico anche al di là della sua configurazione folkloristica" è stato il giudizio globale finale formulato dalla giuria dopo aver ascoltato l'esibizione dei 45 elementi diretti dal maestro Bernardino Zanetti. Un riconoscimento per l'impegno e il lavoro profuso in questi anni da parte di tutte le componenti del complesso: il direttivo, i singoli strumentisti, il maestro e, un risultato assai promettente per il proseguo dell'attività e il raggiungimento di altri più importanti e significativi traguardi.

IL CLARINETTO

Il clarinetto nella sua forma attuale si presenta come una canna cilindrica, debolmente svasata all'estremità e terminante in un padiglione che si allarga a forma di parabola. Come materiale si usa ebano, bosso o acero.

Si compone di 6 parti: il bocchino, il corpo superiore e il corpo inferiore col sistema delle chiavi, la campana o padiglione, e il barilotto fra il bocchino e il corpo superiore. Il bocchino, che può essere di legno, di materiale sintetico, e in alcuni casi in cristallo, presenta un'apertura rettangolare sulla quale viene fissata l'ancia semplice a mezzo di un collare. Il suonatore tiene il bocchino in bocca in modo che l'ancia appoggi sul labbro inferiore, che viene a trovarsi sopra i denti.

Trae le sue origini dalle prime forme della zampogna che a volte veniva suonata con un'unica ancia.

Un tipo particolare, che veniva suonato con un'ancia semplice sporgente dall'estremità superiore, fu chiamato chalumeau. Esso rappresenta la forma primitiva del clarinetto da cui nel 1690 il tedesco J. Ch. Denner apportando alcune migliorie ottenne uno strumento in grado di produrre più facilmente i suoni armonici dell'ottava superiore detta clarino, da qui il termine diminutivo di clarinetto. In seguito continuò a evolversi fino ad arrivare al 1840, quando a Parigi L.A. Buffet e A. Klosé applicarono il sistema di chiavi dette di "Bhöm" allo strumento, e quattro anni più tardi fu brevettato con il nome di clarinetto à anneaux mobiles.

Fra tutti gli strumenti della banda il clarinetto

tiene il primo posto. Anche considerato nelle varie espressioni sotto cui si presenta, costituisce un quartetto completo che può essere la base di una Banda bene organizzata, paragonabile, relativamente alla sua importanza, al quartetto ad arco dell'Orchestra.

I Clarinetti in uso nella maggior parte delle bande sono:

Clarinetti Piccoli nei toni di La b e Mi b

Clarinetto Soprano nel tono di Si b

Clarinetto Contralto nel tono di Mi b

Clarinetto Basso nel tono di Si b

Ad eccezione delle note più basse penetranti, con effetto sonoro melanconico e sinistro, il registro grave ha un timbro cupo e dolce mentre il registro acuto brilla per vivacità e chiarezza.

COMPAGNIA SCHÜTZEN TELVE

di Fabrizio Trentin

Il secondo semestre dell'anno 2003 ha caratterizzato la vita associativa da un profondo dolore per la scomparsa prematura del Capitano della Compagnia di Telfes, nostra gemellata da parecchio tempo, il giorno 17 luglio 2003, morte purtroppo preannunciata dal solito male incurabile; con la sua scomparsa abbiamo perso qualcosa di più di un amico, infatti era sempre pronto ad ospitarci nel suo garni, pronto a festeggiare con noi e a darci qualche insegnamento.

Conosceva a sua volta Telve in quanto era stato qui da noi in occasione del festeggiamento per i quindici anni della Compagnia, era amante delle nostre montagne e si era già prenotato per una ulteriore visita sull'Ortigara.

Passata questa tragica parentesi abbiamo partecipato a parecchie manifestazioni, l'estate infatti è sempre ricca di trasferte.

Altra commemorazione presso l'arcivescovile di Trento per l'anniversario del primo anno dalla morte del Nostro Curato Territoriale Monsignor Lorenzo Dalponte, ex preside dell'Arcivescovile e nostro maestro culturale, che ha scritto in merito alla storia degli Schützen ben 5 libri. Presso l'arcivescovile a tal proposito venne presentato, la settimana successiva un nuovo libro dal titolo "La tradizione degli Schützen nel Tirolo di lingua italiana" edito con il patrocinio della Regione Autonoma Trentino Alto Adige.

Segue ormai l'appuntamento annuale con la

consegna delle corone di avvento alla Chiesa Parrocchiale di Telve e alla Cappella delle Suore.

Il giorno 12 Dicembre assemblea generale ordinaria della compagnia, ove l'argomento principale trattato è l'organizzazione nei giorni 5 e 6 giugno 2004 a Trento della riunione di tutte le compagnie dell'arco alpino e Baviera. Si prevede una partecipazione di circa 7-8.000 Schützen in costume, la manifestazione vede il patrocinio del Comune di Trento, che mette a disposizione tutta l'organizzazione per palchi e il C.T.E. per i festeggiamenti, nonché quello della Provincia di Trento, attraverso il suo presidente Lorenzo Dellai.

Concludendo vogliamo ringraziare quanti ci sostengono col Loro contributo materiale coadiuvandoci nella nostra attività locale e di ricerca presso gli archivi di stato all'estero di Innsbruck e Vienna.

CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI TELVE E CARZANO

di *Gioacchino Trentinaglia*



Strada di San Marco

Nel corso del 2003 sono state ultimate, su delega del Comune di Carzano, le strade di Damonte, Cavalò, Zaro per una spesa complessiva di 68.545,58 €.

Con delega della Amministrazioni di Telve e Carzano sono stati effettuati interventi migliorativi sulle strade di Ortisè, San Marco, Via Daman, Castegnero e Sommagola per una spesa complessiva di 188.813 € coperta per

l'80% con contributo della PAT e per il 20% a carico dei Comuni di Telve e Carzano.

In ottobre si è svolto un incontro con i proprietari dei fondi e dei rustici di Pupille - Calamento, per parlare della possibilità di realizzare un acquedotto nella località di montagna.

È stata inoltrata richiesta alla PAT di un contributo per la manutenzione straordinaria di cui necessita l'impianto di irrigazione della nostra campagna, di circa 76.000 €.

Nella primavera 2004 verrà stilato un regolamento d'uso dell'impianto irriguo, per ovviare della prossima estate ai possibili disagi che potrebbero verificarsi con il ripetersi di stagioni estive prive di precipitazioni come quella del 2003.

FILODRAMMATICA TELVE

di *Erminia Rossi*

Venerdì 17 può essere una data funesta per tanti, ma non per la Filodrammatica di Telve che in ottobre ha recitato fuori provincia, a Valrovina, un ameno paesino sulle colline di Bassano del Grappa. Un freddo polare ma un pubblico caloroso ed entusiasta. È stato uno scambio "culturale" con la compagnia "Il Bozzolo di Valrovina" che la Filodrammatica Telve in collaborazione con il ristorante "Al Laghetto" aveva invitato a recitare in Musiera il 20 luglio scorso. Il 26 luglio nella medesima località era seguita la consueta recita della Filodrammatica Telve.

Appuntamento importante è stato il 31 ottobre, giorno dell'Assemblea ordinaria elettiva, essendo venuto a scadere il precedente mandato triennale. Sono stati tre anni molto intensi con la messa in scena di tre lavori: "L'eredità della pora Sunta" e "L'usel del marescial" di Loredana Cont ed "El Gioanin pesetas" di Giorgio Dell'Antonia.

I lavori dell'Assemblea sono stati preceduti dal saluto del Presidente e dalla presentazione del bilancio consuntivo 2003 e del bilancio preventivo 2004, bilanci approvati all'unanimità.

La votazione dell'Assemblea ha dato i seguenti risultati: Presidente: Gustavo Pecoraro (riconfermato); Direttivo: Paolo Pecoraro, Giulio Pecoraro, Erminia Rossi, Paola Campestrin.

Le cariche all'interno del medesimo direttivo non sono, al momento, ancora state assegnate.

Continueranno le uscite fuori paese dopo quella di sabato 8 novembre a Villa Agnedo. Prossimo appuntamento sarà con Strigno il 10 gennaio prossimo.

Per la stagione 2004 la compagnia porterà in scena lo stesso lavoro, è quindi disponibile per altre recite fuori sede, attualmente si stanno già valutando diverse proposte. La filodrammatica dà la possibilità a due componenti di partecipare al corso formativo (teatrale) organizzato dalla Biblioteca comunale di Telve.

Ci si augura che l'entusiasmo dei giovani componenti la Filodrammatica resti immutato nel tempo con la speranza che, in un futuro non molto lontano, possano finalmente recitare in un vero teatro.

GRUPPO MINERALOGICO PALEONTOLOGICO BASSA VALSUGANA E TESINO

di Giuseppe Pavia

Anche quest'anno il Gruppo Mineralogico, in collaborazione con la biblioteca di Telve, ha presentato l'esposizione di minerali e fossili in contemporanea alla mostra micologica ed in occasione della Sagra di San Michele del 29 settembre 2003. L'esposizione dei minerali è stata visitata da circa 250 persone, in particolare da scolari degli Istituti Comprensivi di Telve, Castello Tesino, Borgo Valsugana, Roncegno, Levico, Pergine e Sant'Orsola, ottenendo una elevata partecipazione ed interesse da parte dei giovani. Si informa che la sede del Gruppo mineralogico è aperta tutti i giovedì della 20.30 alle 22.00. Qui di seguito si risponde alla richiesta degli scolari di Telve.

FORMAZIONE DEI MINERALI

di Stefano Zeni

Quando ci troviamo davanti ad un bellissimo cristallo e ad un nero pezzo di lava solidificata, ci viene subito da pensare che la loro origine sia molto diversa, quasi come se il primo fosse nato in Paradiso, mentre l'altro provenisse direttamente dall'Inferno. In realtà la maggior parte dei minerali si originò, e si origina ancora oggi, nelle zone profonde della terra a seguito



Giovani visitatrici della mostra dei minerali

delle trasformazioni che coinvolgono il magma; quest'ultimo forma un gigantesco e caldissimo oceano nelle profondità del nostro pianeta, e talvolta fuoriesce in superficie, attraverso i vulcani, sotto forma di lava. Quando una parte di magma viene spinta verso la superficie della terra, essa inizia a solidificarsi a causa dell'abbassamento della temperatura e delle fortissime pressioni, e forma degli ammassi di rocce chiamate "plutoniche". Poiché il fluido magmatico è formato da molti tipi di elementi e composti chimici, la sua solidificazione darà origine a minerali molto diversi tra loro che si formeranno a differenti profondità; se il processo di raffreddamento avviene lentamente, e senza bruschi cambiamenti di pressione, le molecole che compongono il magma tendono a disporsi in maniera regolare e simmetrica dando origine ad un cristallo; se invece la solidificazione è veloce le molecole non hanno il tempo di ordinarsi, e formano un minerale dalla struttura irregolare che gli studiosi definiscono "vetrosa" (o "amorfa").

Nella risalita verso la superficie il magma fuso entra in contatto con le rocce che formano la crosta terrestre, riscaldandole, comprimendole e trasmettendo loro alcuni elementi; si generano così dei rilevanti cambiamenti di struttura nelle rocce preesistenti (metamorfismo), e questi mutamenti sono all'origine di nuovi minerali.

Una volta raggiunta la superficie attraverso i sollevamenti della crosta terrestre, i minerali e le rocce sono sottoposti all'azione lenta, ma

costante, degli agenti esogeni, ovvero acqua, vento, calore, gelo, gas che compongono l'atmosfera e processi biologici: questi fattori possono generare profonde trasformazioni chimico-strutturali in alcuni minerali; tale fenomeno viene chiamato alterazione e porta alla genesi di altri tipi di minerali.

Talvolta la sedimentazione di materiale organico, come i gusci delle conchiglie, gli scheletri dei coralli e i resti vegetali, può portare alla formazione di minerali di origine organica. Alcuni esempi sono il calcare, il carbone e la dolomia.

Infine anche l'acqua del mare, evaporando o variando la sua composizione chimica, può dare origine a minerali e cristalli; il più comune fra questi è senz'altro il salgemma (il sale da cucina).

Come si è visto la genesi dei minerali è un fenomeno che coinvolge in realtà molti fattori e molti processi di diversa natura, e non c'è quindi da stupirsi se lo studio delle rocce e dei cristalli è una disciplina così affascinante e importante; i minerali raccontano molte cose a chi li sa comprendere, e, come amano dire i geologi, in ogni piccolo sassolino è scritta una pagina di storia della Terra.

GRUPPO PENSIONATI E ANZIANI DI TELVE

di Silvana Martinello

Anche quest'anno abbiamo spezzato la sonnolenta e calda pausa estiva con la Festa dell'Amicizia di Calamento.

Come ormai è ben noto la nostra sede rimane chiusa dal 15 giugno alla metà di settembre e questo ci dà il tempo di organizzare e preparare tutto per la buona riuscita di questo importante incontro, molto apprezzato sia dai nostri soci che dai nostri simpatizzanti.

Naturalmente il tempo fa un po' da padrone ma, ringraziando Dio, gli ultimi anni siamo stati più che fortunati. Come sempre un grande grazie è per il gruppo A.N.A. che ha fatto funzionare perfettamente la cucina, e per tutti coloro che hanno sacrificato una (qualcuno anche due) giornate affinché tutto fosse di gradimento per i nostri ospiti. Il gruppo più consistente è arrivato con il pullman quindi, anche quest'anno, alla fine eravamo più di cento a gustare il tradizionale pranzo. Ovviamente non mancava don Franco che, per non



scomodare tanta gente non più giovanissima, si è adattato a pregare con loro tra i tavoli pronti per il pranzo. Per questa sua iniziativa ci sono stati solo vivi consensi e noi tutti gli siamo veramente grati. Nostra speciale invitata, e che non manca quasi mai alle nostre iniziative, è stata Clara Agostani ved. Ferrai, in assoluto la più anziana del paese che, attorniata da tanti suoi parenti, sembrava proprio quella che veramente è: la "regina madre".

A settembre abbiamo ripetuto, visto come fu bella l'anno scorso, la festa dei novantenni e ultra novantenni. Dei venticinque invitati purtroppo solo in undici hanno potuto partecipare, questo non toglie che è stato un bellissimo pomeriggio. Protetti da ben tre sacerdoti, don Dario, don Franco e don Clemente (un sacer-





dote indiano in visita a Telve alla sua benefattrice) i nostri cari novantenni e oltre hanno fatto festa con tutti noi. Abbiamo apprezzato anche la presenza del barone Augusto, che gentilmente ha accolto il nostro invito. Proprio quel giorno, Carmela Pecoraro ved. Ropelato festeggiava i suoi novantaquattro anni, perciò è stata coccolata da tutti i presenti. Abbiamo brindato con un buon spumante e gustato la torta con dedica ordinata apposta per loro.

Alla fine di settembre siamo grati di aver potuto partecipare alla sagra di San Michele con una nostra mostra di fotografie raccolte in venticinque anni di attività del gruppo. Eravamo stazionati nel bel portico Micheletti, in piazza Maggiore, perciò vicini alla nostra sede. Con vero e meritato orgoglio tante nostre socie

hanno esposto i loro lavori fatti a mano, a partire dai caldi "calzoti de lana" ai complicati ricami e preziose tovaglie. Brave, avete veramente le mani di fata!!

Il pomeriggio del due novembre, giorno dei morti, abbiamo accolto nella nostra sede tutti coloro che hanno voluto dividere con noi la "castagnata". Non abbiamo fatto distinzioni di età, tutti coloro che hanno bussato alla nostra porta sono stati calorosamente accolti. Eravamo forse un po' stretti, ma cosa importa, così ci siamo riscaldati meglio. Non mancava la nostra socia preferita, la signora Clara, e perfino il sindaco è passato per un saluto.

Voglio sentitamente ringraziare il signor Marco Fedele che, con una bellissima dedica, ha regalato al nostro gruppo il libro di Musiera, che ora è in sede a disposizione di tutti i nostri soci.

Vi aspettiamo in sede per l'aperitivo domenicale e per il caffè e biscotti del giovedì pomeriggio!!



LIBERA ASSOCIAZIONE MALGHESI E PASTORI DEL LAGORAI

di Laura Zanetti

Sono passati più di vent'anni da quando iniziai concretamente ad affrontare le tematiche che guidano allo studio e alla salvaguardia dei contenuti storici e culturali delle attività casearie d'alta montagna. Partii, assieme al mio compagno di ricerca Giuseppe Liguori, da una piccola



malga privata, Valpiana, situata nel cuore di un ecosistema montuoso, il Lagorai, che a tutt'oggi sembra essere l'unica zona "decompressa" del Trentino.

Malga Valpiana (1800mt) che per decenni era stata gestita dal mio bisnonno prima, poi dal nonno, alla fine degli anni '80 era un cumulo di sassi divorati da piante infestanti. In quegli anni l'amministrazione di Telve aveva già avviato un'intelligente strategia di protezione ambientale del territorio montano: la tutela di prati a pascolo, la riqualificazione delle malghe, il loro recupero edilizio, la chiusura di strade per difendere i prati permanenti dagli inquinanti del traffico veicolare.

Partimmo proprio dal "recupero edilizio": attraverso un'analisi minuziosa delle attività che si svolgevano in malga, tentammo di spiegare e valorizzare quelle particolarità costruttive stabilendo così un nesso metodologico consigliabile ad ogni operatore che volesse, nel suo intervento edilizio, salvare quegli elementi del passato capaci di dar vita e calore agli involucri abitativi oggi troppo spesso semplificati ed inespressivi.

Quella ricerca fu successivamente pubblicata in un saggio, *Formaggi e Cultura della Malga* (di L. Zanetti, P. Berni, G. Liguori - Ed Polissnova 1987-1988), che analizzava il valore "terra di montagna" attraverso tre punti di osservazione: la realtà oggettiva, la memoria complessiva dell'esperienza del passato, la prospettiva ideale. Inoltre approfondiva in modo organico i molti argomenti legati all'alimento-formaggio.

Nella sua nota introduttiva, Pietro Berni, Direttore della Facoltà di Economia Agraria Comparata dell'Università di Verona, esponeva da un lato l'importanza economica, sociale e territoriale del comparto lattiero caseario nell'Europa comunitaria e soprattutto nel Nord Italia, dall'altro le complesse problematiche legate alle eccedenze di produzione (i cosiddetti surplus), che stavano decretando la morte delle piccole stalle di collina e montagna. Analizzava anche i conseguenti fenomeni di degrado ambientale sostenendo con fermezza che era giunto il tempo "di orientare la produzione verso la qualità che consenta di ridurre la quantità a vantaggio del valore bio nutrizionale dei prodotti lattiero-caseari". E proseguiva: "anche se la strada della qualità è difficile ed il suo cammino carico di insidie, va tuttavia percorsa con impegno e determinazione, lavorando con coerenza per la costruzione di una cultura della qualità dove la diversificazione produttiva consenta la valorizzazione di tanti piccoli sistemi economici, la riscoperta stessa della forza storica e spirituale della tradizione alimentare alpina".

Debbo riconoscere e con soddisfazione che

quella "fatica" dette i suoi frutti. Il malghese, in primis, iniziò a rendersi consapevole del suo ruolo. Uomo sì mitico, capace di fare eccellenti formaggi ma anche uomo che sunteggia tutto ciò che è montagna e la cura della montagna: il pascolo, le sorgenti d'acqua, il bosco, i sentieri, le architetture territoriali.

Nel 2000, conobbi Luca Battaglini, giovane ricercatore universitario presso la Facoltà di Economia dell'Università di Torino, che mi parlò di un suo lavoro per salvare i formaggi della Val d'Ossola. Mi accorsi che a differenza del Trentino, in Piemonte si stava lavorando per accelerare le deroghe che avrebbero revocato, almeno temporaneamente, la rigidità di quella terribile 5496 del '98 (se attuata avrebbe decretato la morte di tutte le malghe dell'arco alpino).

Pensai di proporre al quotidiano trentino L'Adige, per il quale ero corrispondente da Verona, un servizio giornalistico "forte", che fosse da stimolo per la stesura di deroghe anche da parte dei dirigenti provinciali locali.

Per due mesi (era l'estate 2000) con il giornalista Renzo Maria Grasselli, indagai "a ventaglio" tutto quel Lagorai pastorale a ridosso della media Valsugana, il luogo, che per ragioni storiche e antropologiche può essere definito il territorio trentino della "resistenza casearia". E compresi con chiarezza ciò che l'economista Pietro Nervi, membro del nostro comitato scientifico sta sostenendo da una vita, ovvero che "occorre inventare un meccanismo che promuova la memoria procedurale in progetti ove la popolazione, che nel sapere diffuso ed i diritti in uso civico, torni ad essere "l'esattore" del proprio territorio".

Nell'ottobre del 2000 radunai i malghesi intervistati proponendo loro una sorta di periodo di coscientizzazione sulla necessità del recupero delle esperienze del passato come valore anche economico e sul ruolo del contadino come "operatore ecologico" e corresponsabile nella produzione di alimenti primari.

Nacque così, in forma ufficiosa, la "Libera Associazione Malghesi e Pastori del Lagorai" che si rafforzò dopo "mucca pazzo", catastrofe sanitaria ed economica, ma anche storia emozionale ove si era andata a spezzare un'etica tra l'umanità e la sua nutrice primaria.

La data della sua nascita ufficiale è il 22 novembre 2002.

UNO PER UNO ECCO GLI OBIETTIVI:

- 1 "la realizzazione di tutte quelle attività culturali preposte a rafforzare la vocazione agropastorale dell'area sub-alpina del Lagorai, promuovendo la diffusione del valore etico-ecologico-culturale-salutistico, legato alle

- esperienze lavorative in malga e ai suoi prodotti in ambito istituzionale, accademico mediatico ed educativo". A questo proposito l'associazione ha già programmato un progetto didattico, denominato "I segreti racchiusi nelle Malghe del Lagorai", che nell'arco di due anni coinvolgerà le scuole di fondovalle con un metodo di apprendimento attivo sulle valenze culturali, storiche, paesaggistiche e produttive degli spazi rurali prealpini.
2. "la ricerca di procedure perché il formaggio ed il burro del Lagorai siano protetti da un marchio di tutela e culturale, che favorisca entro il "sistema d'alpeggio" in quanto "sistema di saperi", nuovi modelli di turismo culturale attento ed intelligente rafforzando così la relazione tra prodotto e territorio, le conoscenze etiche verso l'animale, la memoria del luogo". A questo proposito è in corso uno studio in collaborazione con il Dipartimento di Economia Agricola e Ambientale dell'Università di Trento.
 3. "Studio per un più attento recupero dell'architettura territoriale, riguardante non solo gli edifici di malga, ma anche le piante monumentali, i sentieri, i ruscelli, gli abbeveratoi, gli antichi "mandrini", i siti minerari".
 4. "Ripristino, in base alle recenti deroghe, dei sistemi tradizionali di lavorare il latte: fuoco a legna, "caldera" in rame, piane d'abete per la conservazione del formaggio".
 5. "Progetto con Agenda 21 per corretto smaltimento dei rifiuti".
 6. "Studio per la conservazione delle bio-diversità vegetazionali nei pascoli, con monitoraggio differenziato sulla salute dei foraggi". In questo studio è coinvolto il dott. Roberto Cappelletti, esperto in cancerogenesi ambientale e membro del Comitato scientifico dell'Associazione, che avvierà una collaborazione con il Prof. Gios Docente di Economia Agricola e Ambientale presso l'Università di Trento.
 7. "Studio per il ripristino, la tutela e la valorizzazione delle razze di vacche autoctone, le più vocate per i pascoli alpini, come la Grigioalpina, la Rendena, la Brunoalpina".
 8. "Studio e applicazione di tecniche veterinarie alternative ai metodi convenzionali".
 9. "Laboratorio didattico-artigianale denominato "Lana del Lagorai", per il recupero della lana dei nostri pastori".
 10. "Costruzione di un progetto eco-compatibile per il futuro economico delle malghe e della zootecnia di fondovalle che rispetti le differenti identità territoriali per contesto geografico, fisico, ambientale e culturale, stabilendo una rete tra Istituzione e chi di fatto gestisce la montagna, in modo efficace e partecipativo".

11. "Confronti con altri presidi pastorali alpini ed extra-alpini con l'obiettivo di costruire insieme, un progetto di legge "forte" per la salvaguardia dei tradizionali formaggi di montagna, senza più necessità di deroghe temporanee".

Come Presidente della Libera Associazione Malghesi e Pastori del Lagorai, anziché attenermi a ciò che di norma prevede uno statuto associativo, ho desiderato sperimentare quello che viene definito lavoro sistemico: ogni progetto è stato costruito con il contributo di tutti. Lavorare dal basso non è cosa facile e richiede tempi lunghi, ma è un'esperienza molto formativa, perché esercitare il pensiero in modo collettivo aumenta la qualità della riflessione.

Vorrei anche sottolineare che l'Associazione, non ha finalità di lucro e si autofinanzia, proponendo, ai miei concittadini, a Istituzioni e Casse di Risparmio il calendario 2004 curato dal fotografo dell'Associazione Christian Cristoforetti e denominato " Non chiamatelo passato": un gioco grafico tra passato e presente, espressione di quel mondo pastorale qui ancora fortemente radicato e socialmente desiderato, ma anche un lavoro di pensiero poiché ogni mese dell'anno riporta una riflessione poetica e filosofica con , nella sua parte finale, i versi del grande poeta americano Jack Hirschmann donati dallo stesso all'Associazione.

ORATORIO DON BOSCO

di Silvano Berti

SAN MICHELE, SAGRA ANTICA

Con questo titolo il settimanale diocesano "Vita Trentina" ha dedicato il 22 settembre un lungo articolo all'iniziativa che, promossa dall'Oratorio, è stata realizzata in paese l'ultima domenica di settembre con una partecipazione davvero lusinghiera di gente proveniente anche dai paesi vicini.

Prendendo spunto dalle indagini storiche di cui si parla nella rubrica "Pagine di storia" di questo quotidiano, la festa di S. Michele è stata l'occasione per presentare e riscoprire le attività di un tempo, assieme al volto più fresco del volontariato e dell'associazionismo locale.

Infatti in sette punti del paese (portici, piazze, sedi di sodalizi...) associazioni e privati hanno "mostrato" foto d'epoca e non, oggetti dell'an-

tica arte del ferro e del legno intagliato, quadri ad olio e a matita, ...strumenti musicali e costumi.

Il tutto arricchito, per il palato di molti, da degustazioni e assaggi di piatti e prodotti tipici locali: dal miele al formaggio, dai piccoli frutti alla gulasch suppe e alle frittelle di mele, dal salme allo speck accompagnato da 25 filoni di pane fatto a mano.

Sagra antica dunque, ma rivisitata con uno spirito nuovo da parte dell'Oratorio e delle Associazioni che hanno vinto la scommessa di un'organizzazione complessa, ma di sicuro risultato. All'anno prossimo, allora!

SESSANTESIMO DI ORDINAZIONE SACERDOTALE DI PADRE CHERUBINO FERRAI

La comunità di Telve si è raccolta numerosa, domenica 9 novembre, per una messa solenne, per dire grazie al Signore attraverso la preghiera per i sessanta anni "operosi" di Padre Cherubino Ferrai, francescano.

Una lunga vita di "missione" la sua: prima in Calabria, poi a New York, Boston e San Francisco presso le comunità di italo - americani che dalle diverse regioni di Italia avevano cercato oltreoceano fortuna e lavoro. Negli anni settanta Padre Cherubino è tornato dall'America e fino al 2000 per 25 anni è stato cappellano presso l'Ospedale San Lorenzo di Borgo. Per questo suo ministero tanti in Valsugana lo conoscono e gli vogliono bene: per il servizio discreto e sempre attento alla persona che egli



ha svolto nei confronti dei migliaia di malati ai quali è stato vicino nei momenti della sofferenza, del dolore e anche della morte.

Padre Cherubino ha saputo trovare per sempre e per tutti, per i malati e i loro parenti, ma anche per i medici e il personale dell'ospedale, parole autentiche, semplici e profonde nello stesso tempo di carità di condivisione di conforto e consolazione. Anche ora dal meritato riposo presso l'infermeria Al Belvedere San Francesco di Trento segui, caro padre, la nostra comunità con il tuo esempio e le tue preghiere.



ATTIVITÀ DI FINE ANNO

Bene, anche il 2003 sta giungendo alla fine. Un anno passato velocemente, con tante novità, pieno di impegni e quindi anche di soddisfazioni. Mentre scrivo questo articolo sto pensando alla Castagnata di sabato 15 novembre, che per cause atmosferiche (neve, acqua, luce..) è stata spostata a ridosso della sfilata di San Martino, a sabato 22 novembre.

E' appena passata la festa del Ringraziamento, lo stesso giorno abbiamo festeggiato Padre Cherubino con i suoi 60 anni di ordinazione sacerdotale, per il quale l'Oratorio, con il contributo della Parrocchia ha preparato il rinfresco finale. Un grazie a quanti hanno lavorato per il buon esito della festa.

Ma soprattutto è di nuovo tempo di tesseramento. Chi volesse far parte dell'Associazione Oratorio si faccia avanti. Con una modesta somma (5 Euro) ci si potrà tesserare e contribuire così alla "vita dell'Oratorio".

Si torna a ripetere che l'Oratorio non è un porto per pochi. Tutti possono entrare a farne parte, genitori e non, ogni persona di buona volontà è ben accetta. Noi non guardiamo "né a destra né a sinistra", ma cerchiamo solo di guardare ai ragazzi (difficile) e a chi ha bisogno.

Ci vedremo la Vigilia di Natale dopo la S. Messa serale per bere una cioccolata calda e farci gli auguri e poi anche a Fine Anno per il consueto Ballo Sociale di Capodanno presso la sala Polivalente.

PRO LOCO

di Giulio Pecoraro

Dopo l'impegno per "l'Ncontramarzo" e con l'arrivo della primavera, come programmato, l'attività della Pro Loco è continuata posizionando lungo le vie del paese fiori e panchine.

Sicuramente quest'anno le temperature elevate e la grandine hanno aumentato l'impegno del direttivo e collaboratori alla cura dei fiori; lavoro che ci ha dato soddisfazione vedendo che nonostante le avversità climatiche si è riusciti ad avere degli splendidi fiori.

Con l'arrivo delle prime gelate si è provveduto alla raccolta di fioriere e panchine.

Sabato 8 novembre 2003 si è svolta la Festa d'autunno presso la Sala Polivalente serata danzante con Nello e Dante.

Iniziativa volta "a ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito all'abbellimento del paese con i propri balconi e giardini fioriti".

Per il periodo natalizio si provvederà al posizionamento delle luci natalizie.

Invitiamo anche i privati a porre all'esterno alle proprie abitazioni qualche abbellimento ciò contribuirà a rendere più festoso il periodo natalizio.

SCI CLUB
MUSIERA-CALAMENTO

di Dorita Dietre

Lo Sci Club Musiera-Calamento ha oramai compiuto 30 anni, e quest'anno ha festeggiato i 10 anni di attività dell'attuale direzione, 10 anni d'intense attività invernali non solamente legate allo sci. Si sono svolte manifestazioni sociali, si è partecipato a trasmissioni televisive, si sono organizzate feste ecc.

Per questa nuova stagione invernale 2003/2004 l'associazione, grazie anche agli impianti turistici Val Calamento e soprattutto al



Il vicesindaco Bruno Ferrai consegna la targa ricordo al presidente dello Sci Club Daniele Ferrai

Comune di Telve, potrà garantire una notevole diminuzione dei costi relativi l'impianto di risalita.

Come ogni anno si svolgerà nei mesi di dicembre-gennaio (in particolare durante le vacanze natalizie) il corso di sci, articolato approssimativamente in 10 lezioni con trasporto, tesseramento F.I.S.I., abbonamento stagionale. Per ulteriori informazioni rivolgersi al numero 347/9385381.

La Direzione manda un ringraziamento particolare a tutti quelli che in questi anni hanno collaborato attivamente all'attuazione e realizzazione di tutte le manifestazioni.

U. S. TELVE

di Ezio Micheletti

Siamo ormai giunti alle battute conclusive del girone d'andata che coincide con il periodo di maggior impegno da parte della direzione e dei collaboratori esterni.

Possiamo quindi trarre una serie di valutazioni relative alle singole squadre e riassumere il lavoro fin qui svolto.

Le squadre iscritte ai vari campionati provinciali di categoria per la stagione in corso sono sei: Prima squadra, che partecipa da quest'anno al campionato di Prima Categoria, Juniores, Giovanissimi, Esordienti, Pulcini A e B.

Il numero dei calciatori tesserati per la stagione 2003/2004 è di 110 unità: 48 sono i bambini di età compresa fra i 6 e i 12 anni, 15 i ragazzi di età compresa fra i 12 e i 14 anni, 27 di età compresa tra i 15 e i 20 anni, e 20 di età superiore. Tra i tesserati numerosi sono i residenti di paesi limitrofi (Torcegno, Telve di Sopra, Carzano, Castelnuovo, Borgo).

Come risulta evidente dai numeri sopra citati, più della metà degli iscritti è di età inferiore ai quattordici anni, ciò è per noi motivo di soddisfazione; infatti L'Unione sportiva Telve pone da sempre una particolare attenzione al settore giovanile promuovendo ideali che garantiscano la salute, la sicurezza e il benessere dei bambini e dei ragazzi, incoraggiandoli a partecipare all'esperienza sportiva senza esasperare l'aspetto competitivo e agonistico. Fa comunque piacere che anche quest'anno, due ragazzi formati nel nostro settore giovanile siano stati richiesti da squadre che militano in categorie maggiori.

Passiamo ora ad analizzare il lavoro di ogni singola formazione.

La squadra dei Pulcini B è allenata da Gino

Ropelato coadiuvato da Roberto Dalledonne. Molti di questi bambini sono al primo impegno agonistico, il risultato non rientra nelle loro priorità, ciò che conta è crescere e migliorare divertendosi.

La squadra dei Pulcini A, guidata da Mario Tamanini, sta ottenendo risultati ottimi, anche sul campo, ci preme inoltre sottolineare come questo gruppo abbia fatto proprio, nonostante la giovane età, il "concetto di squadra"; è un piacere vedere come lo svolgimento del gioco privilegi i passaggi tra compagni, anziché il gioco individuale.

La squadra degli Esordienti è allenata da Enrico D'Aquilio, coadiuvato da Gianluca Trentin. Anche questa formazione sta ottenendo ottimi risultati, infatti è prima nel proprio campionato e con molta provabilità accederà nel ritorno a un raggruppamento che comprende le migliori quattro di ogni girone provinciale. In questa squadra sono tesserati 10 ragazzi residenti nei comuni di Torcegno e di Telve di Sopra ed anche per questo si è attuata una collaborazione con l'Unione Sportiva Genzianella che prevede l'utilizzo del campo di Torcegno e di Telve di Sopra per gli allenamenti e le partite.

La squadra dei Giovanissimi è allenata da Michele Matteotti e dopo un avvio incerto sta migliorando le proprie prestazioni. Vale la pena ricordare che di questo gruppo fanno parte anche due ragazze.

La formazione Juniores è allenata da Diego Delucca e comprende alcuni ragazzi che per età potrebbero ancora disputare il campionato allievi, e da altri, che avevano smesso per qualche anno l'attività sportiva. Ciò ha comportato delle difficoltà iniziali di coesione con il conseguimento di risultati altalenanti.

La Prima Squadra partecipa al campionato di Prima Categoria dopo aver ottenuto la promo-





zione nella stagione scorsa vincendo il campionato di Seconda Categoria. La squadra è allenata da Alberto Ferrai con la collaborazione di Flavio Purin. Questo gruppo è molto numeroso ed è stato integrato per la stagione in corso dall'inserimento di tre ragazzi provenienti dalle giovanili. L'obiettivo stagionale è costituito dalla permanenza nella categoria appena conquistata e tale scopo sembra alla portata di questa squadra.

A questo punto ci pare d'obbligo ricordare l'ottimo lavoro di Alberto D'Aquilio, preparatore dei portieri della Prima squadra e Juniores.

Vogliamo infine ringraziare coloro che hanno contribuito alla fatturazione del legname e coloro che ci aiutano economicamente: l'Amministrazione Comunale, la Cassa Rurale Centro Valsugana, lo sponsor della Prima Squadra "Strop-pa Costruzioni", Elettrodomestici Zanetti e le numerose altre realtà economiche del territorio.

V.V.F.

di Flavio Rigon

Con il termine dell'estate è stato sospeso anche il servizio di reperibilità svolto dal Corpo dei Vigili del Fuoco di Telve; questa disponibilità prevedeva la presenza nelle caserme di almeno due Corpi del nostro distretto, reperibili a turno, con l'obiettivo di vigilare sugli incendi boschivi e provvedere all'immediato intervento.

Nel mese di settembre è stata data completa collaborazione alla proposta promossa dall'Oratorio per la realizzazione della Sagra di San Michele, che ha visto all'opera moltissime Associazioni e gruppi; il nostro Corpo ha organizzato il proprio spazio nel portico di casa

Micheletti allestendo alcuni pannelli con foto ricordo, divise ed elmetti attuali e "di un tempo", e, proponendo l'assaggio di un buon orzetto, molto apprezzato dai numerosissimi ospiti.

Il 9 novembre, sempre in collaborazione con altri volontari, in particolare con gli Alpini, i Vigili si sono resi disponibili per la realizzazione dell'arco che ha accolto il Padre francescano Cherubino Ferrai nella celebrazione del suo 60° anniversario di ordinazione sacerdotale.

Il 29 novembre sono stati premiati a livello di Distretto della Bassa Valsugana e del Tesino 62 Vigili, alla presenza dell'Ispettore Capraro, dei relativi comandanti e di autorità civili e militari; il Sindaco Franco Rigon ha consegnato il diploma di anzianità per i 15 anni di servizio a Flavio Rigon, per i 20 a Giancarlo Pennacchi e Silvio Fedele, per i 25 a Gustavo Pecoraro, Alessandro Fedele e Antonio Ferrai.

Il giorno di Santa Barbara, patrona dei Vigili del Fuoco, è stato suggellato, come da tradizione, con la santa Messa presso la Cappella delle Suore di Maria Bambina a motivo di ringraziamento al Signore e a ricordo dei cari Pompieri defunti. Domenica 7 dicembre si è svolto il consueto pranzo sociale con autorità e rappresentanti delle varie associazioni. Il comandante, dopo i saluti e i ringraziamenti, ha riassunto l'attività 2003. Ad ora ci sono stati 38 interventi.

Una nota particolare merita l'attività del gruppo allievi pompieri. Essi si sono impegnati a collaborare nelle manifestazioni menzionate; in seguito hanno partecipato sia ad un incontro di preparazione svoltosi a Novaledo assieme ad altri giovanissimi del Distretto di Borgo, sia ad un pomeriggio di lezioni teoriche tenute a Telve di Sopra sul Primo Soccorso.

Quanto prima, il programma per questi ragazzi molto disponibili ed interessati, si estenderà anche nella parte pratica con adeguate esercitazioni ed esperienze.

Dalla scuola elementare

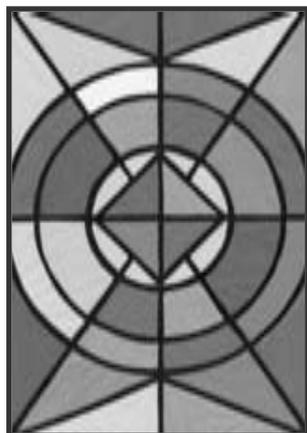
di Annamaria Fedele

L'anno scolastico, iniziato regolarmente, vede iscritti 119 alunni suddivisi in sette classi. Per loro, oltre alle normali attività didattiche, gli insegnanti hanno previsto di ampliare l'offerta formativa e a breve tutte le classi avvieranno un progetto di "lettura animata" proposto dall'Assessore alla Cultura in collaborazione con la Biblioteca Comunale per sviluppare il piacere del leggere e per fare in modo che i bambini apprezzino le opportunità offerte dalla Biblioteca stessa e la frequentino con maggiore interesse.

Gli alunni del primo ciclo hanno preparato uno spettacolo natalizio aiutati da esperti che ha curato l'espressione artistica, musicale, di danza e teatrale.

Gli alunni del secondo ciclo hanno approfondito la loro conoscenza di lingua straniera con un lettore di madre lingua che curerà anche la drammatizzazione di un racconto natalizio (classe quarta).

Altri esperti lavorano con gli alunni per permettere l'acquisizione di ulteriori abilità varie pratiche artistiche, sportive e scientifiche.



Dalla scuola media

LE ATTIVITA' DI LABORATORIO COME ESPERIENZE DIDATTICHE FORMATIVE

di Franca Fantin

Da alcuni anni la Scuola media di Telve propone agli alunni, durante tutti i pomeriggi del venerdì, molteplici attività di laboratorio intese come percorsi formativi in alternativa alla tradizionale lezione frontale.

Obiettivi di tali percorsi sono l'utilizzo di vari modelli di apprendimento, l'offerta di diversi momenti educativi, la creazione di nuovi rapporti interpersonali, l'aumento della motivazione e dell'interesse degli alunni, il loro coinvolgimento nella realizzazione di prodotti come sintesi dell'esperienza vissuta.

Le attività proposte nel periodo scolastico dal 3 ottobre al 19 dicembre 2003 sono le seguenti: lab. scientifico, lab. informatico, lab. teatrale, lab. linguistico (italiano/inglese), laboratori manuali (lavorazione pasta-pane, realizzazione di un presepio), laboratori artistici (pittura su vetro, immagini in vetrofanie), il cineforum e il giornalino scolastico.

Il laboratorio linguistico ha come tema centrale "il viaggio" alla scoperta delle grandi città del mondo di lingua inglese.

Tra i vari obiettivi generali e disciplinari (Italiano e Inglese), quali il saper fare in lingua straniera anche in ambiti diversi, l'acquisizione e l'approfondimento di un lessico specifico, lo sviluppo e il potenziamento della comprensione e della produzione orale e scritta, vi è anche la realizzazione di un dépliant su Londra che illustrerà i risultati del percorso vissuto dai ragazzi.

Esso vuole essere semplicemente la proposta di un itinerario da percorrere, con testi illustrativi e informazioni sui luoghi da visitare, la realizzazione, cioè, di quanto emerso grazie al lavoro di gruppo, ma anche all'apporto indispensabile di ogni singolo alunno.

LABORATORIO DI TEATRO CREATIVO

di Micaela Fabris

Tra le varie attività che la Scuola Media propone agli alunni il venerdì pomeriggio in alternativa alla tradizionale lezione frontale, quest'anno si svolge anche un laboratorio di tea-





Elezioni degli organi collegiali dell'Istituto Comprensivo "Don L. Milani"

tro creativo. È un lavoro certamente impegnativo ma che vede una partecipazione attiva e interessata da parte dei ragazzi.

All'interno del laboratorio il teatro viene inteso anzitutto come processo di creazione piuttosto che come scelta e imposizione di un copione già scritto da imparare a memoria. Il copione non esiste, nasce dai ragazzi e cresce con loro durante tutto l'arco dell'attività.

Nelle prime sessioni di lavoro gli alunni individuano il tema da sviluppare. Una volta focalizzato l'argomento, aiutati dagli insegnanti, lo strutturano, suddividendolo in scene e battute secondo i principi elementari dell'organizzazione teatrale e infine ne propongono una vera drammatizzazione. È dunque un lavoro che sollecita la fantasia dei partecipanti, sviluppa lo spirito creativo, ma anche la concentrazione e la percezione di sé e degli altri. Risultato quasi naturale di questa attività è una commedia dal titolo: "La prima giornata di scuola di una classe un po' speciale". Il pezzo si compone di battute e situazioni comiche rivolte non solo agli insegnanti, come è ovvio aspettarsi, ma anche agli stessi alunni, a dimostrazione dell'avvenuta introspezione critica nella fase degli esercizi di preparazione.

Attualmente il copione non è ancora finito, per il momento esiste soltanto il primo atto, per cui non possiamo anticipare ai lettori il contenuto, neanche per invogliarli a venire ad applaudirci quando sarà messo in scena. Ciò avverrà al termine dell'anno scolastico, dopo che anche gli alunni del secondo e terzo modulo avranno dato il cambio a quelli del primo, arricchendo e completando il pezzo con contributi spontanei, frutto della loro esperienza personale. Difficile dire quale sarà la conclusione, tutto dipenderà dalla fantasia e dalla creatività dei ragazzi. Sicuramente ci saranno altre osservazioni ironiche e burlesche sulla vita degli alunni di oggi, nonché riproduzioni talvolta caricaturali di certe situazioni scolastiche. L'atto ultimo sarà comunque la rappresentazione pubblica, una commedia che mette in scena la scuola, e sarà una sorpresa per gli spettatori ma anche e soprattutto per coloro che vi hanno lavorato.

Si sono svolte il 29 ottobre 2003 le elezioni per il rinnovo dei consigli di interclasse e di classe di cui riportiamo di seguito i risultati.

ELEMENTARI

- 1° A Ferrai Lorenza
- 1° B Trentin Isabella
- 2° A Orsingher Roberta
- 2° B Moser Paola
- 3° Stevanin Maria
- 4° Nervo Manuela
- 5° Giacomella Irene

MEDIE

- 1° A Pecoraro Lucia
Ferrai Sandra
Fedele Luisella
Ferrai Fausta
- 2° A Paterno Livia
Wolf Daria
Boneccher Carla
Borgogno Daniela
- 3° A Pecoraro Carmen
Boneccher Gabriella
Trentinaglia Silvia
Fedele Stefania

Rappresentanti eletti il 10 novembre 2003 per il CONSIGLIO D'ISTITUTO

Genitori:

Loretta Ferrai
Maurizio Scotton
Manuela Pecoraro
Ersilia Pecoraro
Arianna Boschele
Luciano Trentin

Docenti:

Danilo Wolf
Vincenzo Taddia
Norma Pecoraro
Elena Martinelli
Franco Rinaldi
Cinzia Borgogno

Personale ATA:

Mauro Gasperi





Anche l'anno 2003, come i precedenti, si conclude con un bilancio più che positivo nel settore delle attività culturali, che sono state articolate tenendo presenti i diversi interessi o le fasce di età della popolazione di Telve e dei turisti che frequentano il nostro paese e le zone di montagna. Le escursioni, le mostre, le conferenze, i laboratori sono stati realizzati grazie ad una collaudata sinergia tra l'Assessorato, il personale della Biblioteca e dei vari uffici comunali, ma anche grazie alla collaborazione delle Scuole, delle Associazioni di volontariato, degli esercenti dei locali pubblici, dei numerosi relatori, artisti, grafici e concittadini che hanno messo a disposizione di tutti la loro abilità e competenze nei diversi settori. Un caloroso ringraziamento a tutti dunque, con l'augurio che sia sempre più viva la partecipazione alla vita culturale della nostra comunità.

Assessore alla Cultura
 MARIA GRAZIA FERRAI

Per i più piccoli

● "L'allegro zoo dei sassi dipinti", "Il giardino roccioso" e "Giochiamo con i colori e le forme dell'acqua" sono i titoli dei laboratori di pittura rivolti ai bambini accompagnati dai loro genitori o dai nonni e realizzati sia a Telve, che a Musiera e Calamento, a cura di Angela Agostini. Raccogliere al torrente Maso, in un caldo pomeriggio d'estate, sassi dalle svariate forme e trasformarli in animali, fiori e paesaggi con la magia del colore e dei pennelli è stata davvero una bella "avventura". Ed altrettanto entusiasmante è stato trasferire su grandi fogli di carta l'esperienza e i giochi a contatto con l'acqua.

● Condurre i bambini nel mondo dell'immaginazione, della fantasia e del gioco è stato l'obiettivo ottimamente "centrato" con le letture animate "La strega della montagna", "I racconti sotto le stelle", "Le filastrocche e i giochi de 'sti ani" e lo spettacolo con Estroteatro "La gabbianella e il gatto che le insegnò a volare".



Tutti "magici momenti" per i numerosi piccoli e grandi spettatori in diverse serate estive e nelle varie località del nostro territorio. Di questo siamo grati alla Compagnia Estroteatro di Trento, al Gruppo Raggio, a Loretta Iolanda e Lucia Rigon, a Patrizia Dallafior.



"Momenti magici" per i più piccoli a Calamento e in Musiera





Foto di gruppo a Malga Valpiana

Per i cultori della storia e dell'ambiente naturale

● Le Maddalene, Monte Setole e Valpiana, teatro durante la Grande Guerra di alterne conquiste da parte degli opposti eserciti, italiano e austriaco, sono state il 5 luglio la meta, raggiunta con soddisfazione, da una ventina di gitanti.

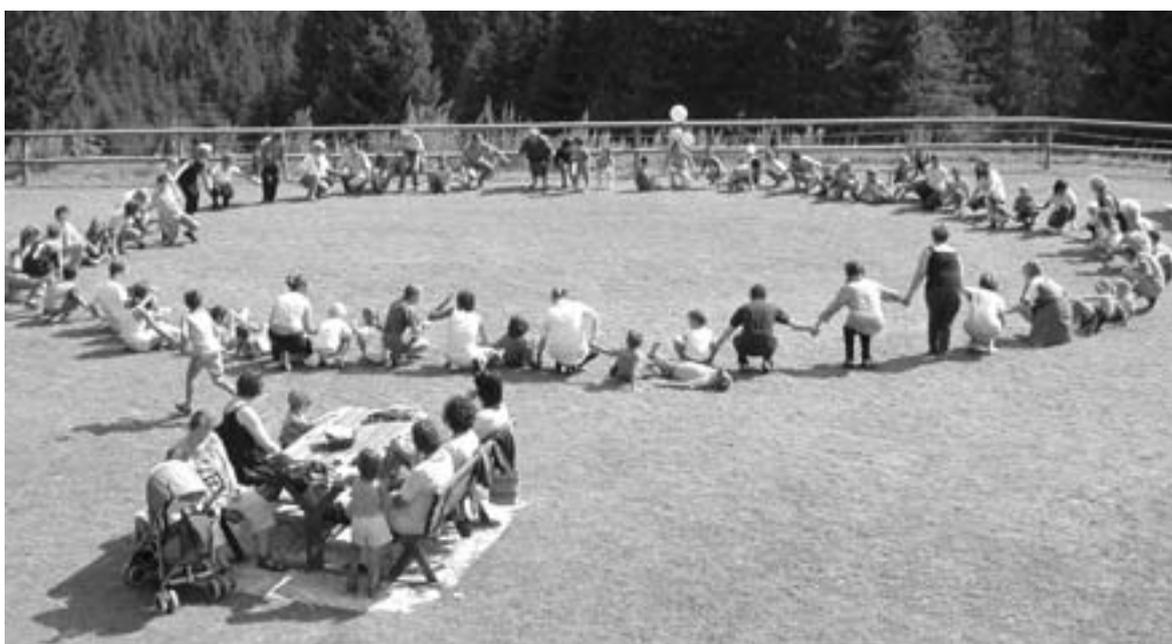
Fabio Moser, il custode forestale che accompagnava il gruppo, ha illustrato con la consueta competenza i lavori eseguiti dal secondo dopoguerra in poi sulle "slavine" di Cere (mostrando anche alcune foto d'epoca); ha evidenziato le varietà della vegetazione dei nostri boschi, mostrando anche i danni provocati dal bostrico ed altri parassiti; ha condotto la comitiva ad un teleferica con pescante al "lavoro" per l'esbosco di un lotto di legname. E dopo la faticosa salita alle

trincee e "stoi" di monte Setole, il gruppo è disceso a Malga Valpiana, sosta finale per gustare il buon formaggio di Francesco Franzoi e apprezzare la consueta ospitalità della sua famiglia.

● Nella calda serata del 13 agosto presso l'Albergo Calamento, la Biblioteca ha organizzato un incontro con il noto storico Luca Girotto. "1915-1917 La Grande Guerra tra Sette Selle e Montalon" era l'argomento della relazione corredata da una serie di foto d'epoca e attuali messe a confronto e sottolineate dal "veloce", e al contempo appassionato e competente, eloquio di Girotto sui fatti bellici che hanno interessato le nostre zone di montagna.

Serata di grande successo, con la sala "trabocante" di turisti e appassionati di storia. Grazie Luca!

● "La nostra terra: Musiera di Telve 1920 - 1957 Immagini e realtà di una Musiera lontana" è il



Filastrocche e giochi de 'sti ani alla Baessa

titolo dell'interessante e ricco volume (più di 300 pagine, circa 120 fotografie) di cui è autore Marco Fedele. Telvato d'origine, "piazarolo de soto ciesa", si è trasferito da bambino con la famiglia a Mestre dove, dopo la laurea in Farmacia conseguita presso l'Università di Padova, ha esercitato per quarant'anni la professione di farmacista, senza però mancare mai di tornare ogni anno al paese natale e soprattutto a Musiera.

All'altopiano verde e tranquillo, Marco si è sempre sentito legato "da un filo ostinato" perché il "mal de Musiera ti si attacca, come la rasa del



pezo de casa"; così l'autore sottolinea il suo amore per Musiera nella prefazione al libro, che vuol raccontare ai vecchi, ma soprattutto ai giovani, perché non ne perdano la memoria, dell'ambiente naturale della montagna di Telve: dei suoi prati dei boschi dell'acqua, ma anche degli uomini e dei loro insediamenti abitativi, le "casere".

Il testo, che è corredato da un'ampia documentazione cartografica e fotografica e di "atti di compravendita" di vari prati di Musiera e perfino da un interessante "Trasferimento di Dote" del 1888, è in visione presso la Biblioteca Pubblica di Telve, per chi desidera percorrere insieme all'autore un viaggio nella memoria, in uno dei più bei luoghi del nostro territorio.

● Alla fine di settembre si è realizzato, su intervento dell'allora assessore provinciale dell'emigrazione della PAT Sergio Muraro, che ringraziamo, il progetto a lungo perseguito dalle Amministrazioni di Scurelle, Strigno, Spera e Telve di traduzione del libro su Kennelbach. Nel paese del Vorarlberg alla fine dell'Ottocento sono emigrati molti valsuganotti, alla ricerca di un lavoro nelle fabbriche tessili e di materiale elettrico della provincia austriaca.

Il libro dal titolo "Kennelbach 1871-1900 L'emigrazione. Il paese, la sua gente e i problemi che sono sorti con la prima grande migrazione dal



Trentino" racconta del dramma di molti che emigrarono dai nostri paesi.

Le loro difficoltà e i loro patimenti, di cui l'autore Egon Sinz chiede ora "scusa" a nome dei suoi concittadini, sono un monito anche per noi che adesso viviamo a nostra volta il problema di una immigrazione crescente. Il libro è disponibile, gratuitamente, e chi desidera può averlo all'ufficio protocollo del Comune di Telve.

● Ha coniugato storia e ambiente naturale la visita effettuata giovedì 11 settembre e proposta dalla Biblioteca in collaborazione con l'Associazione verso l'Ecomuseo del Lagorai, alla Stanza del Sacro di Zortea e all'antica segheria di Valzanca, unica nel suo genere in tutto l'arco alpino. Ed è stata l'occasione, colta con partecipazione ed interesse da grandi e piccoli, per visitare anche la "Porte dell'Ecomuseo del Vanoi" e altre strutture ecomuseali sparse sul territorio, come la casa del Sentiero Etnografico sul torrente Valsorda o il Museo della Guerra di Caoria. Il tutto con la guida competente del presidente dell'Ecomuseo del Vanoi Mauro Cecco, che ringraziamo.

Sergio Muraro e Franco Rigon con il micologo Luigi Scotti Taddei



● L'estate scorsa è stata davvero avara di funghi e i nostri boschi, di solito ambiente ideale per brise e finferli, sono stati aridi e secchi.

Si è potuto comunque organizzare ugualmente nell'ambito della Sagra di San Michele la 2ª edizione della Mostra Micologica curata dall'esperto del settore Luigi Scotti Taddei, con l'esposizione di circa 75 specie di funghi.

La mostra, accanto a quella dei Minerali proposta anche quest'anno dal Gruppo Mineralogico di Telve, è stata visitata da più di 500 persone; già in molti avevano partecipato alla serata "Parliamo di funghi" condotta sempre da Scotti, appassionato conoscitore e ottimo divulgatore del tema "funghi".

Per gli appassionati di pittura e di intaglio del legno

● Il corso di disegno per intagliatori è stata una iniziativa sorta spontaneamente da un'esigenza generale emersa durante il corso di scultura su legno del gennaio-marzo 2003.

L'obiettivo principale era quello di rafforzare le conoscenze del disegno in funzione del lavoro dello scultore.

La proposta è stata fatta all'Assessore alla Cultura che, con la collaborazione della Biblioteca Comunale e dell'Oratorio don Bosco, ha reso possibile questa bella esperienza.

Durante il corso, svoltosi in 8 serate, sono stati affrontati argomenti ed esercizi riguardanti la luce e il chiaroscuro, i piani e lo sfondo, la prospettiva, l'ingrandimento di un'immagine, gli oggetti curvi e



Giovani pittrici a "Finestre di Natale"

la figura umana. Il numeroso gruppo di partecipanti si è dimostrato unito e vivace nell'interesse. Il lavoro è stato svolto con assiduità, impegno e notevoli risultati. L'insegnante Angela Agostini si dichiara pienamente soddisfatta e ringrazia di cuore tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del corso.



"Studenti" alle prese con il disegno

● Il corso di intaglio del legno per principianti curato dal maestro artigiano Valerio Partele è già in svolgimento presso le sale dell'Oratorio, mentre quello per intagliatori "esperti" inizierà con il nuovo anno.

● "Finestre di Natale" il corso di pittura con Angela Agostini, già proposto nel dicembre 2002, è continuato anche quest'anno, con la produzione di quadri colorati e trasparenti a soggetto natalizio per le vetrine di esercizi pubblici e case private di Telve. Tocchi di colore e di luce prodotti con spirito solidale e volontaristico sono stati realizzati da diversi "pittori" che ringraziamo per aver messo a disposizione le loro abilità artistiche e il loro tempo per gli altri.



Per quelli che amano la musica

● Musica Rock in Piazzale Depero, sabato 19 luglio, per un folto pubblico di giovani e famiglie con bimbi al seguito, offerta dal Gruppo musicale John Silver's Band.

I brani musicali anni '70, eseguiti con competente "calore" dai bravi musicisti, spaziavano da Wilson Pickett ai Santana, da Jimi Hendrix a Steffenwolf... e per chiudere, dopo un pezzo tutto italiano "La mia banda suona il rock" di Ivano Fossati, degustazione di piccoli frutti di Giacchino Trentinaglia e angurie offerte dal Gruppo Mineralogico.

● Altro genere e altro repertorio, ma altrettanto amore per la musica ed il canto, con il Coro Sasso Rotto che si è esibito in un Concerto di Canti della Montagna, svoltosi sabato 23 agosto in collaborazione con l'Albergo "La Ruscoletta" di Musiera. Gli abitanti estivi dell'altipiano e molti turisti hanno potuto apprezzare il ricco repertorio, dal quale il Coro Sasso Rotto trae le proprie canzoni, che è proprio quello tradizionale della gente trentina.

Per gli amanti della narrazione e del teatro

● Dizione ed uso della voce, espressione corporea ed improvvisazione, sono gli elementi



John Silver's Band in concerto

principali del percorso di 12 lezioni proposto nei mesi di novembre e dicembre dalla Biblioteca ad un gruppo di giovani e non, desiderosi di imparare le prime tecniche di narrazione e avvicinamento al teatro. Sono stati insegnanti davvero preparati e simpatici, Mirko Valeria e Alessio, attori della nota compagnia trentina Estroteatro, impegnati sia sul versante della recitazione in spettacoli per adulti e bambini sia nel settore dell'insegnamento della fantastica arte del recitare, che esercitano nelle scuole o con adulti come nel caso di questo primo percorso che è stato proposto dalla nostra Biblioteca e che si spera possa continuare con altri stages di approfondimento.



Il Coro Sasso Rotto al completo ritratto davanti all'omonima catena montuosa



Per le donne dopo gli ..."anta"

● Comprensorio C³, Commissione Pari Opportunità della PAT e diversi comuni della nostra zona, ha cui quello di Telve, hanno proposto tra novembre e dicembre un percorso informativo articolato su cinque incontri rivolti alle donne che sperimentano il periodo, spesso problematico e di "crisi", della menopausa. Una ginecologa, una psicologa ed un urologo hanno scandagliato i vari aspetti di un passaggio naturale e biologico della vita della donna, che è ancora "risorsa per la propria famiglia e comunità".



● Altro incontro per un pubblico femminile è stato quello proposto dalla Lega Lotta ai tumori - Delegazione Bassa Valsugana in collaborazione con la Biblioteca di Telve il 12 dicembre sul tema della "Prevenzione del carcinoma del collo dell'utero".

Il dottor Fabio Battisti, medico chirurgo presso l'Ospedale S. Lorenzo di Borgo, ha illustrato, con l'aiuto di numerose diapositive, come sia possibile prevenire o diagnosticare in tempo un tumore che interessa la popolazione femminile.



Lo spettacolo "La gabbianella e il gatto che le insegnò a volare" con la Compagnia Estroteatro

Momenti del laboratorio estivo di narrazione



Castellalto: che cosa può ancora significare?



di Erica Masina

Interrogarsi su questa questione è particolarmente rilevante nel momento in cui le Comunità di Carzano, Telve, Telve di Sopra e Torcegno hanno stabilito di intraprendere un percorso Ecomuseale, costituendo l'Associazione "Verso l'Ecomuseo del Lagorai nell'antica Giurisdizione di Castellalto".

Dal punto di vista storiografico, con il termine "Castellalto" si possono indicare tre realtà, diverse tra loro e nello stesso tempo connesse:

1. il castello, sito sopra l'abitato di Telve d'impianto medioevale (probabilmente XIII secolo), i cui resti sono ancora visibili;
2. la Giurisdizione, i diritti della quale comprendevano tutti i territori degli attuali Comuni Catastali di Carzano, Telve, Telve di Sopra, Torcegno e Ronchi (oltre ad estendersi su altri possedimenti sparsi, entro la vicina Giurisdizione di Ivano e nel Perginese);
3. la dinastia, signori feudali dell'omonima Giurisdizione, incastellati, estintasi nel novembre 1555, con la morte di Francesco di Castellalto, "uomo il più famoso nei consigli e nell'armi, che abbia prodotto la Valsugana", come scrisse di lui sul finire del Settecento Giuseppe Andrea Montebello in "Notizie Storiche".

Se considerati separatamente, questi tre elementi potrebbero costituire senz'altro degli ambiti molto interessanti d'indagine specialistica, offrendo spunti di ricerca interdisciplinare, peraltro ancora così poco diffusa, specialmente in zone considerate "marginali".

Altrettanto utile, penso però, potrebbe essere un approccio di tipo diverso, per così dire più "empirico", che abbia le radici metodologiche in esperienze di evoluzione del paesaggio e in ricerche sul campo, con risultati peraltro sempre supportati da fonti documentali. Punto di partenza della ricerca sarebbe costituita dall'indagine e dall'osservazione

della realtà attuale nelle sue componenti, fisiche, morfologiche e soprattutto umane. Si tratterebbe di proporre un'operazione a ritroso, tale cioè che consenta di leggere sul territorio ciò che il processo storico "di Castellalto" ha lasciato e quali possono essere le peculiarità che rendono ancora oggi queste Comunità un' "area omogenea", con caratteristiche uniche anche rispetto a quelle limitrofe.

Questo è un approccio tipicamente "ecomuseale", in quanto comporta la presenza sì di un'apporto scientifico, ma implica necessariamente il confronto e il coinvolgimento delle persone che abitano una determinata zona, rendendo il territorio vero protagonista.

Le mostre, i laboratori, le feste, gli incontri organizzati o sostenuti dall'Associazione Verso l'Ecomuseo del Lagorai durante il 2003, in parte hanno tentato un'esperienza di ricerca così intesa, ottenendo peraltro dei risultati più che lusinghieri, proprio grazie alla partecipazione attiva delle Comunità di Castellalto. Sebbene schematicamente e a titolo esemplificativo, si può già fare qui una prima lettura dei dati emersi.

La mappa compilata dai visitatori della mostra "Il paesaggio del castagno" (mese di febbraio) assieme ai disegni, fotografie e altri elementi messi a disposizione dalla gente, dimostrano chiaramente che il tema del castagno è riconosciuto dalle Comunità di Carzano, Telve, Telve di Sopra e Torcegno come elemento costitutivo non solo del proprio paesaggio storico e della tradizione, ma anche della propria vita attuale. I grandi boschi di castagni sono indicati dalle persone come patrimonio culturale di tutti e che tutti sanno riconoscere ed indicare con esattezza sul territorio. Pertanto, lo stesso riconoscimento del proprio paese passa inevitabilmente ancora attraverso la presenza di quest'importantissimo albero.

Ciò significa che, nonostante le forti trasformazioni del XX secolo, uno degli elementi strutturanti questi luoghi è ancora il castagno connesso alla fascia dei Masi, cioè la stessa struttura voluta nel XIV secolo dalla famiglia dei Castellato, per estendere il loro potere economico e politico attorno ai paesi. I castagni, fonte di alimentazione preziosa tanto da essere chiamati "alberi del pane", erano parte integrante dei nuovi Masi, concepiti come entità a sè stanti ed autosufficienti.

La mostra itinerante de "I Segni del Sacro" ha evidenziato quanto il tema della sacralità costituisca ancora oggi il cardine della vita sociale ed aggregativa di tutti e quattro i paesi: la chiesa, oggi come in passato, è punto di riferimento per le persone. Gli stessi numeri della mostra lo dimostrano (oltre 700 persone). Non è emerso, invece, lo stretto rapporto che, fino al secolo scorso, esisteva tra la Chiesa e l'economia del territorio. Durante la Giurisdizione di Castellalto (dal XIII sec. fino al 1820), infatti, molti terreni coltivati erano beni ecclesiastici, sia diretti (come ad esempio le vigne sotto al Sasso di Castel San Pietro sulla Ciolina), sia indiretti (attraverso i Benefizi); inoltre, sussistevano obblighi di "regalie", cioè di consegna al sacerdote (in genere alla Pieve di Telve) di derrate di vario tipo, quali quote fisse di formaggio per malga, candele in occasione della Pasqua o dozzine di uova, in cambio della celebrazione delle messe in Castello.

Ancora oggi, però, parecchie persone, hanno lasciato testimonianza sui quaderni dell'Ecomuseo, di quanto stretto fosse stato il legame tra la religiosità e il ciclo dei lavori nei campi, legame perso gradualmente a partire dagli anni sessanta.

I laboratori estivi con i ragazzi delle scuole medie nell'ambito de "I segni dell'acqua" e la successiva raccolta di materiali tra le quattro Comunità per la mostra di dicembre hanno sottolineato quanto il rapporto con il tema dell'acqua sia molto diverso a seconda delle fasce generazionali: ad esempio solo l'anziano sente ancora come rilevante la presenza della fontana di paese, in quanto ricorda i diversi usi ad essa connessi. L'acqua in casa è una "comodità" che ha appena 60 - 70 anni (ai Masi di Telve si discuteva ancora nel secondo dopoguerra sul come, dove e se fare un acquedotto per tutti!), anche se ormai le giovani generazioni la considerano fatto scontato.

Più sentito è invece ancora il ruolo del corso d'acqua come linea confinaria tra proprietà o Comunità diverse: nessuno, ad esempio, metterebbe mai in discussione il ruolo del torrente Maso come linea di demarcazione tra la Comunità di Carzano - Telve da una parte e la Comunità di Scurelle dall'altra!

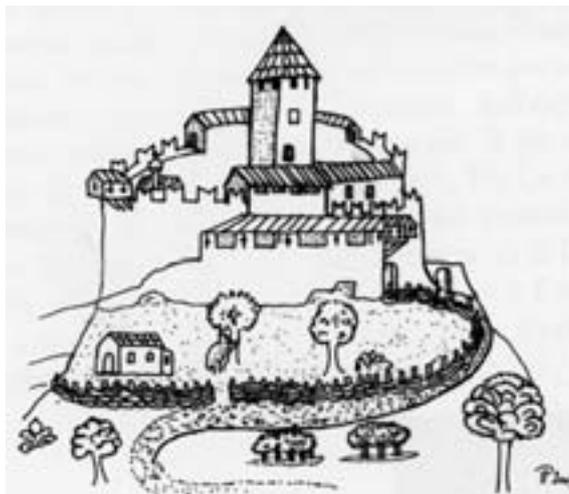
Questo del resto ha una sua "atavica" ragione, in quanto la stessa linea era confine tra la Giurisdizione di Castellalto e la Giurisdizione

d'Ivano, con la quale non sempre correva buon sangue (in particolare per frodi nel commercio e nella fluitazione del legname).

Esperienza a sè stante, è stata la rievocazione della Sagra di San Michele, organizzata dall'Oratorio don Bosco di Telve. È parso importante sottolineare, in quell'occasione, quanto il giorno di San Michele abbia sempre rivestito un ruolo fondamentale per il calendario rurale delle Comunità di Telve, Telve di Sopra, Torcegno e Carzano. Infatti, durante i circa seicento anni di dominio feudale delle Giurisdizioni di Castellalto e Telvana (dal XIII sec. al 1829), campi, orti, broli, boschi, pascoli, persino la maggior parte delle case del paese, costituivano i "beni feudali" del Castello, non vendibili. Erano un po' come gli attuali "beni di uso civico" (pascoli, boschi) o i "beni demaniali" (strade, corsi d'acqua). Il Signore-



Dinasta era l'unico che poteva possedere beni di cui disporre liberamente (detti "allodi"); mentre i sudditi avevano solo il diritto di "prendere beni feudali a livello", cioè di stipulare con il Castello contratti d'affitto della durata in genere di 25 anni. Gli oneri per il rinnovo erano molto gravosi, specie nelle Giurisdizioni, come Telvana e Castellalto, che mantennero fino al XVIII sec. l'obbligo capestro del versamento di una libbra di pepe nero, anticamente assai più prezioso dell'oro. Inoltre, quale canone annuo d'affitto, il 29 settembre-giorno di San Michele, ogni livellaro doveva condurre in Castellalto parte del raccolto appena concluso, oltre ad animali domestici (per lo più galline). La quantità era sempre stabilita nei contratti, registrati in appositi Libri dei livelli, tenuti in castello (ora all'Archivio di Stato di Trento-Fondo Buffa).



Rappresentazione grafica del castello con chiesetta e recinzioni

La partecipazione alla serata di presentazione del libro sui rilievi di *Castellalto*, eseguiti all'inizio degli anni '90 dall'Associazione castelli del Trentino, ha evidenziato quanto i resti del castello, simbolo di queste Comunità, rappresenti ancora oggi un elemento che va ben oltre il pregio di documento archeologico. I ruderi di Castellalto hanno ancora la straordinaria capacità di affascinare e raccogliere in sé simboli di storia vissuta, di senso di appartenenza a questi luoghi, di grandi capacità ed intelligenze. Prima fra tutte quella di essersi saputi mantenere autonomi rispetto al resto della Valsugana, non contendendo per secoli il predominio militare e strategico della via di comunicazione di fondovalle tra Trento e il Veneto alle potenti Giurisdizioni di Telve ed Ivano, ma sapendosi ritagliare uno spazio di "specificità" (si direbbe oggi), fatto di economie di montagna, di pastorizia, di malghe, masi e castagni, ma anche d'importantissimi controlli di vie di comunicazione e commerci intervallivi.

Lo spunto per parlare dell'antico castello è stato offerto dunque dalla pubblicazione "Nel Trentino orientale tre realtà castellane: Castel Belvedere, Castellalto, Castel Ivano", libro edito dall'Associazione Castelli del Trentino. Il testo, presentato il 15 novembre presso la biblioteca di Telve, è stato curato da Remo Carli, Alessandro Gremes, Tullio Pasquali e Alfonso Scartezini; nella parte riservata a Castellalto riporta i rilievi planimetrici sui ruderi del castello, ma anche l'interessante descrizione dei reperti di ceramiche sia d'impasto grezzo del tipo "pettinato" sia del tipo "Passauer" raccolti tra le rovine del castello. Altrettanto degno di nota è il capitolo riservato alle monete medievali rinvenute a Castellalto alla fine degli anni '80 e depositate al Museo Civico di Rovereto e quello relativo alla "piccola raccolta" di Roberto Spagolla di cinque oggetti metallici; la raccolta, quantitativamente modesta, ma di notevole interesse storico ed artistico, comprende: una rotella in piombo fuso, il

NDAR CON LA CAORA SU PAR CASTELO

Poesia di Rita Ropelato

Con la caora tacà ten sogatelo
verso le quatro, se 'ndava su par "castelo".
Da na parte no i te asava passar
dall'altra l'era del Baron
e no se poteva 'ndar.
Su dai "Giordani" s'un cartelo
ghera scritto: "vietato il passaggio a chiunque sia",
e anca da là, bisognava 'ndar via.
Se 'ndava dentro par en trodelo
anca ala caora no ghe pareva vero;
la sbrisiava do dal muro
tra le vigne la magnava de sicuro!
Su dàle "Orsoline", ghera 'na valòta
ghera casie, e tanto da magnar
gnanca là, le te assava star,
...le gaveva anca lore le caore da guernar!
Se te ciapava el saltero su quel del Baron,
el te toleva la caora,
el sequestrava anca 'l paron.
Beati i nostri nevodi
che no i ga delle caore el cruzio
ma i se gode a darghe peae al balon
davanti a ogni porton.

reperito probabilmente più antico (VI - IV sec. a.C.); una bolla plumbea di forma ellissoidale che è contornata da dentelli e residui di lettere gotiche e al cui centro campeggia la figura di un cavaliere carrozzato in sella ad un destriero; un anello in bronzo con residui di doratura che doveva servire probabilmente come sigillo; un sonaglio con il suo batacchio ed infine un amo in ferro di notevoli dimensioni.

Durante la serata di presentazione del libro la raccolta è stata donata dagli eredi di Roberto Spagolla alla comunità di Telve e potrà essere ammirata in una apposita bacheca che verrà collocata in Biblioteca, assieme a tutta la documentazione iconografica e storiografica relativa al Castello.

Scrivere libri o raccogliere reperti relativi ad un "bene storico" sono senz'altro cose pregevoli e da sostenere, ma non basta, come hanno sottolineato l'Assessore alla Cultura di Telve e il Presidente dell'Associazione verso l'Ecomuseo del Lagorai.

È necessario che il "bene" venga salvaguardato da un ulteriore degrado, conservato, conosciuto dalla gente del posto e fatto conoscere ai visitatori.

Il percorso di valorizzazione dell'antico maniero, intrapreso con i rilievi degli anni '90, deve perciò continuare, se ne verrà data la possibilità da parte degli eredi, ma il recupero di Castellalto avverrà soltanto se anche tutta la comunità di Telve e dei paesi vicini se ne farà carico.

● Genny, Fanny ed Alice, la prima e la seconda puledre nate nel 2003, la terza fattrice della categoria 5 - 10 anni, sono le cavalle premiate alla 19° edizione della "Mostra del cavallo Avelignese", svoltasi in ottobre presso il Centro di Mascalcia delle Spagolle, a Castelnuovo. Complimenti all'allevatore, il nostro compaesano Renato Stroppa, per l'ambito riconoscimento!



● Si è svolta quest'anno su due giornate la festa dell'Oasi di Valtrigona del WWF in Val Calamento.



LORENZA TRENTINAGLIA

Si è laureata il 23 ottobre 2003 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento in "Mediazione linguistica per le imprese ed il turismo" dal titolo "Un événement culturel en Valsugana: Arte Sella exposition d'art contemporain" - realtore prof. Jean Paul Dufiet. Felicitazioni ed auguri.



● Sabato 12 luglio in molti si sono recati all'inaugurazione, con S. Messa celebrata dal parroco don Franco Torresani, della Malga Agnezza restaurata grazie all'impegno di molti che hanno prestato volontariamente il proprio lavoro (WWF, associazioni di volontariato di Telve e ditta Vinante) e dedicata a Roberto Spagolla, in ricordo del quale sulla biata spicca un bella targa.

● Nella giornata di domenica 13 luglio è stata poi inaugurata e aperta ufficialmente al pubblico Malga Valtrigona, centro di documentazione e di didattica dell'oasi stessa, che è l'unica in ambiente alpino su tutto l'arco delle Alpi.





DALL'AUSTRALIA

Corona Tedesco, della famiglia Borgogno, emigrata in Australia dopo la II Guerra Mondiale, ha scritto una lunga lettera a Marco Fedele che ce l'ha trasmessa insieme alla foto che ritrae Corona insieme ai fratelli, tra cui Silvana che pensa di visitare Telve nell'estate 2004. Ecco uno stralcio della lettera che dimostra un attaccamento struggente al paese

d'origine e a Musiera: "Caro Marco, abbiamo avuto un bel tuffo al cuore sfogliando il suo bel libro su Musiera, che ha avuto la gentilezza di mandarci e da Lei stesso scritto; è un patrimonio prezioso per noi e per le prossime generazioni. Io ho sfogliato il libro e poi l'ho passato a mio fratello Lino, che si ricorda lucidamente i nome dei prati di Musiera e i soprannomi...".



DALL'ARGENTINA

Silvio José Agostini di Avellaneda (Argentina) aveva da sempre il desiderio di conoscere la terra dalla quale erano partiti i suoi avi nel 1879, alla ricerca oltreoceano di una vita migliore.

Attraverso il notiziario comunale "Telve Notizie" egli ha trovato i lontani cugini Primo, Rita, Bruna e Rino Martinello, le cui famiglie hanno ospitato in autunno Silvio José, che ha così potuto visitare il Trentino e il nostro paese di cui

tanto aveva sentito parlare dai suoi bisnonni. Nell'incontro con il sindaco Franco Rigon, Silvio José Agostini ha evidenziato come sia tenace l'attaccamento alla terra d'origine per tanti nipoti e bisnonni di Avellaneda, tanto che nella cittadina argentina vi è un circolo culturale, che raggruppa molti discendenti di Telvati e trentini emigrati a fine '800 e la cui presidente, che ci richiede *Telve Notizie*, è la dottoressa Maribel Moschen.



ORARIO DI RICEVIMENTO DEL SINDACO E DELLA GIUNTA

SINDACO - Franco Rigon

lunedì dalle 16.00 alle 18.00
mercoledì dalle 14.30 alle 18.00
venerdì dalle 11.00 alle 12.30

ASSESSORI

Bruno Ferrai - Vicesindaco (Lavori pubblici - Sport)

martedì dalle 16.30 alle 17.30
giovedì dalle 16.30 alle 17.30

Riccardo Fedele (Foreste - Artigianato - Commercio)

mercoledì dalle 17.30 alle 18.30

Maria Grazia Ferrai (Cultura - Istruzione - Turismo)

martedì dalle 14.30 alle 15.30

Giancarlo Orsingher (Agricoltura - Ambiente - Sviluppo Rurale)

lunedì dalle 17.00 alle 18.00

DELEGATO DEL SINDACO

Maurizio Scotton (Rapporti Associazioni locali e Comuni limitrofi)

lunedì dalle 17.00 alle 18.00

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI

Dal lunedì al giovedì

mattino dalle ore 8.00 alle 12.30

pomeriggio dalle ore 17.00 alle 18.00

venerdì dalle 8.00 alle 12.00

venerdì pomeriggio e sabato chiuso

Si raccomanda il rispetto degli orari degli uffici

SEGRETARIO COMUNALE

Giampaolo Bonella

	mattino	pomeriggio
Lunedì	-	14.00-16.30
Martedì	8.00-12.30	14.00-18.00
Mercoledì	8.00-12.30	14.00-17.00
Venerdì	8.00-12.30	14.00-18.00

INDIRIZZI E-MAIL COMUNALI

segretario.telve@comuni.infotn.it

uff.tecnico.telve@comuni.infotn.it

uff.segreteria.telve@comuni.infotn.it

uff.anagrafe.telve@comuni.info.tn.it

uff.ragioneria.telve@comuni.infotn.it

SERVIZIO CUSTODE FORESTALE

Il custode forestale **Fabio Moser** è a disposizione della popolazione tutti i lunedì dalle 17.30 alle 18.00 presso gli Uffici Comunali (Tel. 751270 oppure 349-6394131).

RECAPITO A.C.L.I.: secondo martedì del mese dalle ore 15.00 (Uffici al piano terra del Municipio)

Chi desidera ricevere
Telve Notizie
può richiederlo presso gli Uffici Comunali.
Verrà inviato gratis.

INDIRIZZI E NUMERI UTILI

Uffici comunali

P^{zza} Vecchia, 18
tel. 766054 - fax 767077
e-mail: www.comune.telve@tin.it

Biblioteca

P^{zzale} Depero, - tel. 766714
e-mail: telve@biblio.infotn.it

Cassa Rurale

Via S. Giustina - tel. 766013

Farmacia

Via Paradiso - tel. 766084

Canonica

Via S. Giustina, 6 - tel. 766065

Ambulatorio comunale

P^{zzale} Depero - tel. 766025

Ambulatorio pediatrico

P^{zzale} Depero - tel. 766304

Scuola Materna

Via Paradiso, 1 - tel. 766315

Scuola Elementare

Via Giusti, 5 - tel. 766062

Scuola Media

Via per Borgo, 2/A - tel. 766072

Ospedale Civile "S. Lorenzo"

Borgo Valsugana
tel. 753125 - 753016

Comprensorio

P^{zza} Ceschi, 1 - Borgo Valsugana
tel. 754095 - fax 754265

Ufficio Tecnico Comprensoriale

P^{zza} Ceschi, 1 - Borgo Vals. - tel. 754196

Ufficio Postale

Via Paradiso - Telve - tel. 766002

Consultorio Familiare

P^{zza} Ceschi, 1 - Borgo Valsugana
tel. 754644 (sede)

Consultorio Familiare

Pizza Ceschi, 1 - Borgo Valsugana
tel. 754638 (assistente sociale)

Assistente sociale

Uffici al piano terra del Municipio
tel. 766736 (lunedì e giovedì h. 9.00-11.00)

Vigili del Fuoco

Via per Borgo, 4/A - tel. 766965

Carabinieri

Borgo Valsugana - tel. 753012

Ambulatorio infermieristico

(dal lunedì al sabato h. 9.00-9.30)
(giovedì h. 8.30-9.00) - tel. 777319

